



COMUNE DI BARI N. 2017/00110 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2017

OGGETTO

CONVENZIONE FRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI E IL COMUNE DI BARI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI PREVISTI DAL "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI – INTERVENTI PRIORITARI E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE PER IL TERRITORIO", SOTTOSCRITTO IN DATA 17 MAGGIO 2016. APPROVAZIONE

L'ANNO DUEMILADICIASETTE IL GIORNO VENTISETTE DEL MESE DI NOVEMBRE, ALLE ORE 11,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. ILARIA RIZZO - VICE SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
15	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
16	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
20	LAFORGIA Dott. Renato	SI
21	LOSITO Sig. Fabio	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	NO
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
27	MELINI Dott.ssa Irma	SI
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
30	PICARO Dott. Michele	NO
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	NO
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

Il Sindaco di Bari Antonio Decaro in base alla istruttoria del settore Staff Autorità Urbana del Comune di Bari riferisce:

Premesso che, ai fini del rilancio dell'economia e dello sviluppo del Paese è necessario porre in essere azioni concrete e mirate nei settori economico, produttivo e occupazionale che impegnino le istituzioni non solo a livello nazionale ma anche a livello regionale e locale, in un quadro programmatico condiviso che, nel loro complesso, possano contribuire alla riduzione del divario fra le Regioni del Sud e quelle del Centro-Nord, valorizzando il ruolo del Meridione nel contesto nazionale.

Visto che, giusta Legge n. 56 del 7 aprile 2014, a far data dal 1° gennaio 2015, la Città metropolitana di Bari è subentrata all'omonima Provincia e che la medesima legge, all'articolo 1 comma 2, definisce le Città Metropolitane quali "*enti territoriali di area vasta*" con le seguenti finalità istituzionali generali: "*cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee*".

Dato atto che:

il ruolo delle città metropolitane, delineato dal documento dell'Unione europea "*Strategia Europa 2020*" per la crescita e l'occupazione, è quello di diventare i nuovi "propulsori" dello sviluppo, attorno ai quali riorganizzare i contesti peri-metropolitani e sub-metropolitani e le stesse aree interne;

- la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 assegna alle aree urbane un ruolo centrale per lo sviluppo territoriale, l'innovazione e la crescita anche agendo negli ambiti colpiti da degrado ed emarginazione socio-economica per un generale riequilibrio urbano;
- la strategia italiana per Europa 2020 punta sulla "rete delle grandi città metropolitane" per rafforzare la competitività dei territori e del sistema Paese attraverso tre opzioni:
 1. ridisegnare e modernizzare i servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città;
 2. sviluppare pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragili e per aree e quartieri disagiati;
 3. rafforzare la capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali.

Atteso che, in data 17 maggio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Bari si è proceduto alla stipula del "*Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche*" (d'ora in poi "*Patto per Bari*"), in ragione della dimensione e complessità socio-economica dell'area metropolitana, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020, le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento sono:

1. Infrastrutture

Asse strategico in cui sono compresi gli interventi che si pongono come obiettivo il miglioramento della mobilità urbana ed extraurbana potenziando il TPL ed i collegamenti tra i principali hub logistici e produttivi dell'area metropolitana: Porto commerciale di Bari, Aeroporto, Interporto e area ASI;

2. Ambiente e Territorio

Asse strategico che racchiude gli interventi per la riqualificazione e rigenerazione del *waterfront* metropolitano, il consolidamento della costa e la mitigazione dell'erosione costiera.

3. Sviluppo economico e produttivo

Asse strategico i cui interventi si compongono di azioni finalizzate a promuovere lo sviluppo economico e produttivo, la crescita del sistema d'impresa e l'occupazione, dotando la città di Bari e l'area metropolitana di servizi a rete innovativi per le *smart cities*, strumenti per l'attuazione dell'agenda digitale metropolitana, nonché realizzando strutture che promuovano la conoscenza e lo sviluppo di competenze per i fabbisogni del sistema produttivo locale.

4. Turismo e cultura

Asse strategico finalizzato a migliorare l'accessibilità alle aree ad alta vocazione turistica; istituire un sistema integrato per la fruizione dei beni culturali; promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile anche attraverso la realizzazione di ciclovie e il recupero di aree di interesse naturalistico, realizzare un polo didattico ed artistico metropolitano con l'Accademia delle Belle Arti.

5. Riqualificazione sociale e servizi metropolitani

Asse strategico il cui obiettivo è il miglioramento della capacità amministrativa, attraverso la realizzazione del nuovo polo della Giustizia presso le caserme dismesse Capozzi e Milano di Bari e di altri edifici pubblici, funzionali a garantire la sicurezza e la legalità nei territori; realizzare servizi a sostegno dell'abitare sociale, dell'innovazione sociale e dell'inclusione attiva.

Preso atto che per la realizzazione degli interventi di cui al suindicato Patto, giusta delibere CIPE n.25 e 26 del 10.08.2016, sono state assegnate alla Città metropolitana di Bari risorse pari ad un importo di € 230.000.000,00 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel "*Patto per Bari*", nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni e alle Città Metropolitane del Mezzogiorno.

Considerato che uno degli strumenti attuativi dell'Agenda urbana nazionale è il "*PON Città Metropolitane 2014-2020*" (d'ora in poi "*PON Metro*"), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 che, fornendo un'interpretazione territoriale dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, individua il Comune di Bari capoluogo della Città metropolitana di Bari come Autorità urbana e Organismo intermedio, attribuendogli ampia autonomia nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi da realizzare.

Rilevato che, con Delibera di G.M. n. 638/2016 del 02/10/2016 il Comune di Bari ha approvato lo schema di atto di delega dell'Autorità di Gestione del "*PON Metro*",avente come allegato un dossier strategico in cui, in attuazione della delibera di G.M. n. 267/2014 nonché delle linee programmatiche del Sindaco e dei Documenti Unici di Programmazione della Città metropolitana di Bari, sono stati forniti gli indirizzi funzionali alla redazione del piano operativo approvato con delibera di G.M. n. 512/2017 che descrive gli interventi a valere sui 5 assi di cui si compone il "*PON Metro*" 2014-2020 a cui corrisponde una dotazione finanziaria per tutto il periodo di programmazione (2016-2023) per un importo complessivo di circa € 90.000.000,00 a cui si aggiungeranno circa € 20.000.000,00 a valere sul programma complementare del PON METRO.

Dato atto che il Programma Operativo del “*Patto per Bari*”, approvato con la deliberazione n.144 del 30.12.2016 del Consiglio metropolitano, evidenzia la sussistenza di interventi, di interesse strategico per lo sviluppo del territorio metropolitano, che presuppongono l’interazione e il coordinamento fra l’azione della Città metropolitana di Bari e quella posta in essere dal Comune di Bari, al fine di garantire l’uniformità dell’attuazione degli interventi medesimi.

Dato atto che:

- ai fini dell’attuazione degli interventi inseriti nel predetto Patto, la Città metropolitana di Bari può avvalersi dei Comuni ricompresi nell’area metropolitana, nonché dei rispettivi Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- la delega di funzioni ai Comuni per l’attuazione delle linee di intervento del “*Patto per Bari*” risponde alle esigenze di semplificazione e snellimento dell’azione amministrativa consentendo, inoltre, di rispettare i cronoprogrammi inseriti nelle schede di intervento e di non incorrere nelle sanzioni di cui all’art. 3.2 – Revoca delle risorse – di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016;
- il piano operativo del “*PON Metro*” e il “*Patto per Bari*” sono stati redatti in modo sinergico e complementare al fine di attuare una comune visione di crescita economica, sociale e culturale del Comune capoluogo e dell’intera area metropolitana.

Ritenuto che l’azione sinergica della Città metropolitana di Bari e del Comune di Bari sia determinante per l’attuazione degli interventi previsti nel “*PON Metro*” e nel “*Patto per Bari*”, che la realizzazione dei medesimi interventi contribuisca in maniera determinante allo sviluppo non solo del Comune capoluogo ma dell’intero territorio metropolitano.

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere alla sottoscrizione di apposita Convenzione, nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di:

- disciplinare i reciproci obblighi e impegni assunti dalle due Amministrazioni, al fine di consentire l’esecuzione degli interventi di rilievo metropolitano, di cui al “*Patto per Bari*” e al “*PON metro*”
- consentire lo svolgimento in comune delle attività di assistenza tecnica all’attuazione dei predetti programmi, di comunicazione e di partecipazione, nell’ottica del rafforzamento amministrativo delle strutture operative metropolitane e comunali, in vista dell’ottimale conseguimento degli obiettivi prefissati.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell’art.49 del D. Lgs 267/2000, rispettivamente dal Dirigente del Settore “Staff Autorità Urbana” e dal Direttore di Ragioneria.

Visto il parere della Commissione Consiliare competente;

Visto il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Vista la Legge n.56/2014;

Visto lo Statuto dell’Ente;

Viste le Delibere CIPE nn.25 e 26 del 10.08.2016;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n.144 del 30.12.2016;

Vista la Deliberazione di G.M. n. 638/2016 del 02.10.2016;

Il consiglio comunale

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. approvare la Convenzione, nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di:
 - disciplinare i reciproci obblighi e impegni assunti dalle due Amministrazioni, al fine di consentire l'esecuzione degli interventi di rilievo metropolitano, di cui al "*Patto per Bari*";
 - consentire lo svolgimento in comune delle attività di assistenza tecnica all'attuazione dei programmi "*Patto per Bari*" e "*PON Metro*", di comunicazione e di partecipazione, nell'ottica del rafforzamento amministrativo delle strutture operative metropolitane e comunali, in vista dell'ottimale conseguimento degli obiettivi prefissati.
2. demandare al Sindaco di Bari o suo delegato la sottoscrizione della predetta Convenzione;
3. pubblicare il presente provvedimento on-line nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 e nell'Albo Pretorio on-line della Città Metropolitana di Bari.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 25 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 21 favorevoli (Antonio Decaro, Pietro Albenzio, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Francesca Contursi, Giorgio D'Amore, Ilaria De Robertis, Silvestro Delle Foglie, Giuseppe Di Giorgio, Pasquale Di Rella, Francesco Giannuzzi, Vito Lacoppola, Renato Laforgia, Fabio Losito, Massimo Maiorano, Antonio Mariani, Giuseppe Muolo, Giuseppe Neviera, Giovanni Lucio Smaldone)

n. 3 contrari (Giuseppe Carrieri, Francesco Colella, Sabino Mangano)

n. 1 astenuti (Irma Melini)

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 21 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Di Rella, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Losito, Maiorano, Mariani, Muolo, Neviera, Smaldone), n. 3 contrari (Carrieri, Colella, Mangano) e n. 1 astenuto (Melini);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 05/10/2017

(Marisa Lupelli)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'ambito dei poteri di indirizzo ad essa riservati _ sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica si esprime favorevole nell'intesa _ che non derivino maggiori oneri correnti per il bilancio dell'ente _ che tutti gli interventi da realizzare in esecuzione della convenzione siano regolarmente previsti a cura delle direzioni competenti per materia nei documenti di programmazione (Bilancio Pot Piano biennale acquisti) e successivi aggiornamenti _ e che gli atti amministrativi adottati per l'avvio delle procedure siano dotati di cronoprogrammi idonei a veicolare le procedure di spesa anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate

Bari, 05/10/2017

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'ambito dei poteri di indirizzo ad essa riservati _ sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica si esprime favorevole nell'intesa _ che non derivino maggiori oneri correnti per il bilancio dell'ente _ che tutti gli interventi da realizzare in esecuzione della convenzione siano regolarmente previsti a cura delle direzioni competenti per materia nei documenti di programmazione (Bilancio Pot Piano biennale acquisti) e successivi aggiornamenti _ e che gli atti amministrativi adottati per l'avvio delle procedure siano dotati di cronoprogrammi idonei a veicolare le procedure di spesa anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate

Bari, 06/10/2017

(Giuseppe Ninni)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2017/00110

del 27/11/2017

OGGETTO: CONVENZIONE FRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI E IL COMUNE DI BARI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI PREVISTI DAL "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI – INTERVENTI PRIORITARI E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE PER IL TERRITORIO", SOTTOSCRITTO IN DATA 17 MAGGIO 2016. APPROVAZIONE

SCHEMA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'ambito dei poteri di indirizzo ad essa riservati _ sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica si esprime favorevole nell'intesa _ che non derivino maggiori oneri correnti per il bilancio dell'ente _ che tutti gli interventi da realizzare in esecuzione della convenzione siano regolarmente previsti a cura delle direzioni competenti per materia nei documenti di programmazione (Bilancio Pot Piano biennale acquisti) e successivi aggiornamenti _ e che gli atti amministrativi adottati per l'avvio delle procedure siano dotati di cronoprogrammi idonei a veicolare le procedure di spesa anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate

PARERE CONTABILE: Positivo Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'ambito dei poteri di indirizzo ad essa riservati _ sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica si esprime favorevole nell'intesa _ che non derivino maggiori oneri correnti per il bilancio dell'ente _ che tutti gli interventi da realizzare in esecuzione della convenzione siano regolarmente previsti a cura delle direzioni competenti per materia nei documenti di programmazione (Bilancio Pot Piano biennale acquisti) e successivi aggiornamenti _ e che gli atti amministrativi adottati per l'avvio delle procedure siano dotati di cronoprogrammi idonei a veicolare le procedure di spesa anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA CONNESSA ALLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSE AI SENSI DI LEGGE.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Donato Susca)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 11/10/2017 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Anticipo odg 11

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0406 ORE. 16.50 27-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 021
VOTANTI	: 021
VOTI FAVOREVOLI	: 019
VOTI CONTRARI	: 002
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO
027 CONTURSI FRANCESCA	040 LOSITO FABIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

013 DE ROBERTIS ILARIA	017 DI RELLA PASQUALE
------------------------	-----------------------

ASTENUTI

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE
006 CARADONNA MICHELE	025 MANGANO SABINO	033 PISICCHIO ALFONSINO
007 CARRIERI GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
 AVV. ILARIA RIZZO

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 11

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2017/176/00003

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0406 ORE. 18.10 27-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025
VOTANTI : 024
VOTI FAVOREVOLI : 021
VOTI CONTRARI : 003
ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	040 LOSITO FABIO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	024 MAIORANO MASSIMO
008 CASCELLA GIUSEPPE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
009 CAVONE MICHELANGELO	017 DI RELLA PASQUALE	021 MUOLO GIUSEPPE
027 CONTURSI FRANCESCA	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO
-----------------------	-----------------------	--------------------

ASTENUTI

030 MELINI IRMA

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	028 MAURODINOIA ANNA	034 RANIERI ROMEO
006 CARADONNA MICHELE	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	036 SCIACOVELLI NICOLA
018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consilia"
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 11 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2017/176/00003 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0406 ORE. 18.11 27-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025
 VOTANTI : 024
 VOTI FAVOREVOLI : 021
 VOTI CONTRARI : 003
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	040 LOSITO FABIO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	024 MAIORANO MASSIMO
008 CASCELLA GIUSEPPE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
009 CAVONE MICHELANGELO	017 DI RELLA PASQUALE	021 MUOLO GIUSEPPE
027 CONTURSI FRANCESCA	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO
-----------------------	-----------------------	--------------------

ASTENUTI

030 MELINI IRMA

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	028 MAURODINOIA ANNA	034 RANIERI ROMEO
006 CARADONNA MICHELE	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	036 SCIACOVELLI NICOLA
018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consilia"
 (dr. Riccardo Amisili)

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale
II^ Commissione Consiliare Permanente
Bilancio, Tributi, Società Partecipate, Sviluppo Economico e
Città Metropolitana

Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare n.2017/176/00003, avente ad oggetto: "CONVENZIONE FRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI E IL COMUNE DI BARI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI PREVISTI DAL "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - INTERVENTI PRIORITARI E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE PER IL TERRITORIO", SOTTOSCRITTO IN DATA 17 MAGGIO 2016. APPROVAZIONE".

Al Presidente Consiglio Comunale 

SEDE

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella odierna seduta del 30.10.17, con riferimento alla proposta di Deliberazione Consiliare in oggetto specificata, **in esito alla votazione che di seguito si riporta:**

Francesco Giannuzzi Presidente: **favorevole;**

Michele Picaro Vice Presidente: **non favorevole;**

Giuseppe Carrieri Consigliere: **non favorevole;**

Giuseppe Muolo Consigliere: **assente;**

Alfonsino Pisicchio Consigliere: **assente,**

ha espresso parere non favorevole.

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Distinti saluti.

Il Presidente
Francesco Giannuzzi

1) INSERIRE NEL
FASCICOLO ORGANICO
+ ODE WEB

2) A U' ATTENZIONE
DELLA CONFERENZA
DEI CAPISARUPPO

30/10/2017

DELIBERAZIONE N. 110 DEL 27.11.2017

DIBATTITO

PRESIDENTE:

Il consigliere Bronzini ha chiesto d'intervenire, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie Signor Presidente. Chiedo all'Aula, e quindi a lei, di porre in votazione la richiesta di poter anticipare il punto 11 "Convenzione tra la Città Metropolitana di Bari e il Comune di Bari per l'attuazione degli interventi progettuali previsti dal Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari". Grazie Signor Presidente.

PRESIDENTE: È consentito un intervento a favore e uno contrario, chi interviene a favore? Nessuno. Chi interviene contro? La parola alla consigliera Melini.

CONSIGLIERE MELINI: Visto che la cortesia vale solo sul Mediterraneo, che è un tema d'interesse generale, ma importantissimo, non capisco perché dobbiamo continuare ad anticipare. Siccome il consigliere Bronzini, a memoria di chi ci ascolta, fa sempre così, arriviamo a questo punto e chiede l'anticipo. Non sono un Capogruppo, non vado in Conferenza dei Capigruppo, però mi sembra singolare che non riusciamo a seguire l'ordine, che neanche la Maggioranza, perché noi siamo giustificati, chiediamo le anticipazioni per dei problemi che riteniamo urgenti, voi dovrete almeno riuscire a seguire l'ordine con il quale voi iscrivete i punti all'ordine del giorno.

Sarebbe interessante, invece di chiedere l'anticipo, affrontare, finalmente, dopo qualche mese, i temi così come sono iscritti, così almeno anche voi date più senso alla Conferenza dei Capigruppo. Capisco perché anticipiamo, perché non ci viene mai permesso di fare Question Time, di avere risposte in tempi celeri, di poter fare battaglie politiche da questo lato, quindi siamo costretti a portare temi che riteniamo rilevanti con le anticipazioni, ma che pure voi non riusciate a rispettare l'ordine non lo comprendo.

Presidente, sono contraria, ritengo che siamo in molti ad esserlo.

PRESIDENTE: Immagino che il consigliere Carrieri interverrà a favore. Prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: A favore. Non voglio per forza intervenire, ma voglio solo dire una cosa al collega Bronzini: il punto 7 all'ordine del giorno di oggi, che stiamo posponendo ancora una volta, è stato iscritto il 28 agosto, riguarda e ti assicuro, excusatio non petita accusatio manifesta, che ovviamente non ho nessun rapporto, ti dico perché ci tengo che questa questione venga definita. Ti prego di verificare, come Capogruppo del PD, questa questione di quest'impresa che ha fatto questi lavori in una scuola, dove stanno cadendo pezzi di cornicione, è un peccato di Dio che abbiamo fatto i lavori e non venga pagata, come si può definire, perché altrimenti veramente ci vengono a prendere con le mazze. Lo so perché ci vanno i miei figli lì. Quest'impresa ha fatto quei lavori, stavano cadendo a pezzi i cornicioni, sono intervenuti d'urgenza. Penso che queste cose le debba dire. Anche questa volta parleremo di altro, però tu fai un passaggio interno, dici: "Questa questione come la risolviamo?". O diciamo all'azienda: "Fai causa" o ce la fate discutere oppure non so. È veramente un peccato che questi, che sono intervenuti d'urgenza, per risolvere un problema serio agli alunni – questa è una scuola media ed elementare, quindi bambini piccoli – ora devono anche vedere noi che stiamo giocando sulla loro testa. Vi prego di fare questo.

Purtroppo il Sindaco non c'è. So fare pochissime cose, l'avvocato lo so fare benino. Dire ancora, in un'Aula istituzionale, che c'è una sentenza dello Stato che ha detto che confiscava Punta Perotti, che bisognava demolirla, significa dire una cosa non vera. Il Sindaco, come al solito, ha raccontato la sua verità, io, anche su questo, sono disponibile, se lo ritenete, a leggere insieme la sentenza e far vedere in quale passaggio del dispositivo c'è scritto: "Confisca del bene e demolizione ad opera del Comune di Bari", perché questo non c'è scritto. Ripetere ancora una volta una cosa che non è vera significa fare un brutto servizio alla città, perché noi dobbiamo far sapere ai cittadini come stanno le cose e poi dobbiamo cercare di dare risorse migliori, non dicendo che il sole sorge ad ovest e tramonta ad est, perché non rendiamo un bel servizio alla città.

PRESIDENTE: Colleghi in Aula, votazione elettronica. Si vota sull'anticipazione richiesta dal consigliere Bronzini, per la trattazione della proposta di deliberazione 2017/176/00003. Votazione elettronica.

È aperta la votazione elettronica. Dichiaro chiusa la votazione. I favorevoli si sono espressi in 19, 2 contrari, nessun astenuto. Il Consiglio approva.

Proposta di deliberazione 2017/176/00003.

La parola al Sindaco per la relazione sulla proposta di deliberazione 2017/176/00003.

SINDACO DECARO: Grazie Presidente. Con questa delibera che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio comunale si approva una convenzione tra la Città Metropolitana e il Comune di Bari nell'ambito dei 41 Comuni dell'area metropolitana di Bari. Questa convenzione riguarda una parte dell'importo dei 240 milioni di euro che sono stati messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il patto della Città Metropolitana, ai 41 Comuni dell'area metropolitana di Bari, è stata un'esperienza positiva poter condividere, con associazioni di categoria, sindacati, Consiglieri metropolitani e soprattutto 41 Sindaci metropolitani all'unanimità, queste attività che sono attività legate all'ambiente, al territorio, alle infrastrutture, allo sviluppo economico e produttivo, al turismo, alla cultura, alla riqualificazione sociale e ai servizi metropolitani.

La novità importante è stata la coprogettazione e la copianificazione di questi interventi tra i 41 Sindaci dell'area metropolitana di Bari. Non abbiamo distribuito risorse sulla base delle esigenze del singolo territorio, ma abbiamo individuato una strategia, degli assi portanti, che sono quelli di cui ho appena parlato e all'interno di questa strategia tutti i 41 Sindaci e i Consiglieri metropolitani si sono sentiti attori del territorio complessivo dell'area metropolitana di Bari, di 1 milione 200 mila abitanti, per essere chiari: quando abbiamo scelto di riqualificare il costone di Polignano, con un intervento da 5 milioni di euro, lo hanno deciso 41 Sindaci, non il Sindaco di Polignano, perché quel costone interessa sicuramente la comunità, il territorio di Polignano, ma interessa anche i 41 Comuni dell'area metropolitana di Bari, quello è un Comune che ha un alto tasso turistico, crescita anche, quel costone, tutto il waterfront della zona di Polignano è un waterfront attrattivo dal punto di vista turistico, se c'è un beneficio turistico per Polignano, c'è un beneficio economico, sociale, turistico, anche per gli altri territori dell'area metropolitana di Bari e quell'investimento del costone di Polignano si inserisce negli investimenti sul waterfront, cioè abbiamo deciso di riqualificare il waterfront di tutta la costa dell'area metropolitana, quindi un finanziamento è andato ad ogni Comune che ha un affaccio sul mare, ma abbiamo scelto insieme quali sono gli interventi, quindi così come io, da Bari, ho dato parere favorevole a quell'idea sul costone di Polignano, il Sindaco di Polignano e gli altri Sindaci dell'area metropolitana, hanno dato un parere favorevole alla riqualificazione del waterfront davanti alla città vecchia e così via, abbiamo fatto il Biciplan, le piste ciclabili, di collegamento tra i diversi Comuni, attraversando quelle che sono le zone che

hanno una rilevanza dal punto di vista paesaggistico, dal punto di vista culturale, la Terra di Bari Guest Cart, una carta per permettere la fruibilità dei beni culturali della città di Bari, ma degli altri 41 Comuni dell'area metropolitana, quindi permutando l'esperienza positiva di Bari sugli altri 40 Comuni, arriva questa tessera che ci permette di visitare: i musei, le chiese, i teatri, tutto con una carta, tutto con la georeferenziazione, la possibilità di scaricare applicazioni sul telefono, le installazioni, anche la cartografia, la mappa virtuale, ma anche la mappa sul supporto cartaceo, la possibilità dell'audioguida georeferenziata, man mano che ti avvicini a beni culturali, l'agenda digitale, la possibilità di scaricare il certificato di nascita che al Comune di Bari già si può fare, lo estendiamo sugli altri Comuni, questi sono esempi di assi che abbiamo individuato per tutti i 41 Comuni dell'area metropolitana di Bari, in particolare, oggi, parliamo della convenzione tra la Città Metropolitana di Bari e il Comune di Bari, su alcune attività in particolare e opere pubbliche che sono demandate – così com'è accaduto per gli altri Comuni che hanno già sottoscritto la convenzione – demandate direttamente ai Comuni. L'altra esperienza positiva, che non è la Città Metropolitana a fare la progettazione, la gara per le piste ciclabili, non è la Città Metropolitana che fa la progettazione e la gara per le singole attività dell'agenda digitale, vengono tutte trasferite ai singoli Comuni, tranne opere più importanti che sono fondamentalmente le opere stradali, che sono: la camionale, la poligonale, che sono strade che interessano più i territori, ogni territorio dà la possibilità alla Città Metropolitana – che è la proprietaria di quelle strade – di gestire le attività di progettazione e le attività legate alla gara e alla realizzazione delle opere. Proverò, molto velocemente, a ricordare quelle che sono le opere che riguardano il nostro territorio all'interno della città di Bari, che vengono finanziate dal Patto della Città Metropolitana con questa convenzione, la riqualificazione del waterfront di Bari, ve ne ho parlato prima, sotto la Città Vecchia, sono circa 16 milioni di euro, la pubblica illuminazione intelligente, la rete urbana per la connessione degli oggetti della città di Bari, la possibilità di avere i pali della pubblica illuminazione, ma anche i semafori, collegati direttamente, come abbiamo già fatto con i semafori della zona centrale, l'internet degli oggetti, gli oggetti che parlano direttamente con la centrale operativa, senza aspettare che il cittadino segnali la luce spenta, che poi va segnalata all'ufficio tecnico, va ai Vigili Urbani, l'ufficio tecnico lo segnala alla ditta, la ditta lo manda direttamente a chi si occupa della manutenzione, la squadra, magari specifica questo avviene in automatico, attraverso un messaggio che va direttamente sul computer della ditta che deve fare la manutenzione.

Il polo culturale e didattico per la creatività, le arti della Città Metropolitana, l'immobile presente all'interno della Caserma Rossani viene messo a disposizione dal Comune di Bari alla Città Metropolitana per fare la sede, l'Accademia delle Belle Arti, con il comodato d'uso gratuito, i 41 Sindaci dell'area metropolitana decidono di riqualificare quella struttura, mi metterla a disposizione dell'Accademia delle Belle Arti, che non è l'Accademia delle Belle Arti dei ragazzi baresi, che studiano, è l'Accademia delle Belle Arti dell'area Metropolitana di Bari, credo di poter dire dell'intera Regione, quindi decidiamo insieme di riqualificare uno spazio pubblico, un immobile pubblico all'interno del Comune di Bari, ma che ha, quell'immobile pubblico, una valenza sovracomunale. Progetti compresi nel settore delle infrastrutture strategiche, questi, invece, vengono affidati direttamente alla Città Metropolitana e sono: la camionale, la poligonale, il collegamento tra l'aeroporto e i Comuni metropolitani e il Biciplan metropolitano, solo ed esclusivamente per la progettazione, poi saranno i singoli Comuni, all'interno del proprio territorio, a poter progettare, in maniera esecutiva, a poter appaltare e realizzare le singole infrastrutture ciclabili legate al turismo e agli aspetti paesaggistici del nostro territorio, come: la fruibilità del Parco dell'Alta Murgia, la fruibilità del collegamento tra Matera e Castel del Monte, Altamura, Gravina, questi sono gli interventi che vengono pianificati in scala sovracomunale, poi vengono realizzati dai singoli Comuni tenendo conto di questo puzzle che è stato individuato, la riqualificazione sociale dei servizi metropolitani inerenti l'attivazione dell'Agenzia metropolitana per la casa, il sostegno ai servizi per l'abitare sociale, qui dentro ci sono i fondi per il contributo alloggiativo e una cabina di regia metropolitana che si occuperà di verificare le case che sono sfitte

all'interno dei 41 Comuni dell'area metropolitana. Della Terra di Bari Guest Card e della rete degli attrattori culturali ne ho già parlato nell'introduzione. La realizzazione di un Hub metropolitano per il lavoro Porta Futuro. Red, ma tra qualche giorno anche Rei, sono incentivi che richiamano un po' i tirocini formativi che ha fatto il Comune con i cantieri di cittadinanza, che, ovviamente, portiamo ad esaurimento perché sostituiti da Red e da Rei, abbiamo però, la necessità di avere un'unica cabina di regia per la gestione e le gestioni saranno fatte in maniera territoriale, cioè i Comuni, grazie a questo fondo, si aggrenderanno a due, a tre, a cinque Comuni e gestiranno una sorta di Porta Futuro per la gestione di Red e di Rei, che è il reddito d'inclusione che parte dal primo dicembre, garantito dallo Stato, in questo caso, Red, come sapete, garantito dalla Regione, saranno costruite delle aggregazioni di Comuni che gestiranno Porta Futuro in analogia a come lo gestisce il Comune di Bari, anche qui i fondi poi saranno distribuiti ai Comuni che si andranno ad aggregare. La delibera di oggi stabilisce queste cose che vi ho detto, i titoli, gli importi e anche i rapporti tra Comune e Città Metropolitana ed è la stessa convenzione che è stata approvata negli altri 40 Comuni dell'Area metropolitana di Bari, insieme alla Città Metropolitana che ha approvato qualche mese fa questa convenzione, ciascun Comune, nel rapporto con la Città Metropolitana per le opere e per le attività di carattere sociale, culturale e tecnologico che interessano il proprio territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Prima di aprire la discussione vi do lettura del parere di regolarità contabile espresso dal dottor Ninni: “Positivo, preso atto delle esigenze dell'Amministrazione nell'ambito dei poteri di indirizzo ad essa riservati sulla scorta dell'istruttoria del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica. Si esprime quindi favorevole nell'intesa che non derivino maggiori oneri correnti per il Bilancio dell'Ente, che tutti gli interventi da realizzare, in esecuzione della convenzione siano regolarmente previsti a cura delle direzioni competenti per materia nei documenti di programmazione (Bilancio, POT, Piano biennale acquisti e successivi aggiornamenti) e che gli atti amministrativi adottati per l'avvio delle procedure siano dotati di cronoprogrammi idonei a veicolare le procedure di spesa anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate”.

È aperta la discussione. Vi sono interventi? La parola al consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Il 17 maggio 2016 c'ero anche io nell'Aula del Consiglio metropolitano quando venne il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ad illustrare una cosa che si chiama Patto per Bari. Uno strumento di finanziamento di circa 230 milioni di euro che avrebbe dovuto cambiare, in parte, l'Area metropolitana di Bari e avrebbe dovuto far sì che – come dicevo prima – dal novantaseiesimo posto per qualità della vita, l'Area metropolitana di Bari passasse non dico al trentesimo, ma almeno all'ottantunesimo, che è il posto in cui eravamo l'anno prima. Il Patto per Bari avrebbe dovuto fare questo. Signor Sindaco il 17 maggio io ero in quella Sala insieme a lei a sentire il Presidente del Consiglio Renzi.

La prima domanda che dovremmo porci è: dal 17 maggio 2016, che si è avuta quella riunione, ad oggi, quali dei 230 milioni da investire sono stati investiti o quali azioni preliminari a questa spesa sono state effettuate?

Se uno leggesse questa delibera si darebbe la risposta. La delibera che stiamo approvando non è finalizzata ancora a vedere dove investire questi soldi, ma la delibera incredibilmente – dico io – è finalizzata ad istituire un ufficio e una cabina di regia che debba gestire i 230 milioni di euro che sono stati promessi dallo Stato e i 90 milioni di euro che dovremmo spendere da una cosa che si chiama PON Metro. Una montagna di 310 milioni di euro, che dovrebbe consentirci di risalire nelle classifiche, il PON Metro è già abbondantemente in itinere, 2014-2020, siamo nel 2017, siamo a metà, del percorso del PON Metro poco si vede di questa spesa, ecco, dovrebbero consentire a quest'area metropolitana di svilupparsi e di crescere.

Signor Sindaco, ho bisogno di capire chi è l'autore degli atti perché se capiamo l'autore degli atti capiamo perché le cose vengono fatte. Voglio capire per quale motivo le viene proposto e lei propone a noi l'istituzione di un ufficio comune e di una cabina di regia che in qualche modo è un'altra infrastruttura burocratica che sono certo rallenterà e non velocizzerà questi investimenti, soprattutto quando poi, se qualcuno ha l'amabilità, è un termine che vorrei usare oggi insieme alla bulimia che mi porta ad intervenire spesso, però purtroppo questa sera c'erano delle delibere interessanti.

Vorrei capire chi sono le persone che faranno parte questa cabina di regia che – ripeto – gestirà 310 milioni di euro o, in qualche modo, coordinerà questa montagna di soldi come verranno poi investiti.

Non so se l'ha scritto lei, qualcuno l'ha scritto, che ci sarà un decreto suo, del Sindaco metropolitano, in cui questa cabina di regia sarà composta da: il referente unico per il Patto per Bari, e se potesse dirci chi è il referente unico per il Patto per Bari; il referente dell'autorità urbana per il PON Metro, e vorremmo sapere anche chi è; e da un delegato individuato dal Sindaco.

Vorrei fare una piccola scommessa, dico che il delegato individuato dal Sindaco in questa cabina di regia che stiamo costituendo ha un cognome che comincia con la "R" e finisce con la "I", vediamo se sarà così, vediamo se sono un veggente, faccio la danza della pioggia. Vedo già dei nomi e cognomi su questi atti che ci vengono fatti passare per la gestione di 310 milioni di euro.

Come verranno gestiti? Attraverso un ufficio, un ufficio che avrà la possibilità non solo di operare con risorse interne, ma anche come diceva Veltroni e soprattutto: "L'ufficio potrà comprendere inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalla cabina di regia, professionisti esterni e strutture esterne di assistenza tecnica di ricerca e sviluppo secondo modalità e procedure ispirate ai principi di trasparenza – sappiamo i principi che dovrebbero in qualche modo dovrebbero guidare l'individuazione di questi professionisti – i costi di funzionamento dell'ufficio, comprese le spese per l'assistenza tecnica e legale sono a carico degli Enti di sottoscrizione (e quindi del Comune di Bari e della Città Metropolitana) a valere sui fondi di cui al precedente articolo 6". Non ho capito esattamente quali sono i fondi dell'articolo 6.

Questa sera vi è proposta, e vorrei sapere chi è che spreca che sue energie per fare una convenzione che deve istituire una cabina di regia e un ufficio per gestire quello che già dovrebbero fare gli uffici della Città Metropolitana, che gestiscono il Patto per Bari, 230 milioni, o il PON Metro, 90 milioni di euro.

Perché abbiamo bisogno di fare una terza struttura, che è una cabina di regia, che poi è un ufficio che in qualche modo coordina, dirige e indirizza le azioni di due uffici? È una sovrastruttura pesante, che non mi è chiara e che secondo me rallenterà le operazioni che già sono lentissime che qualcuno ha detto a lei, Sindaco, che è necessaria per velocizzare le cose. Non vorrei che fosse un metodo per sottrarre agli uffici metropolitani e comunali il potere di agire "velocemente" per la spesa di questi PON, fondi importanti perché spesso ci diciamo che le risorse non ci sono, non ci sono i soldi, non si possono fare interventi, non si possono fare infrastrutture, servizi e quanto altro, invece qua i soldi ci sono e vanno spesi ed è dal 17 maggio 2016 – quando è stata firmata la convenzione con Renzi, poi Renzi è caduto e così via – non so ad oggi se abbiamo speso 1 euro di questi 230 milioni. L'ennesima parentesi. Quando in Città Metropolitana parlammo di quali interventi fare nell'area metropolitana barese per spendere questi 230 milioni – lo dico soprattutto alla consigliera Melini che si è posta questo problema – che Renzi ci ha dato per il Patto per Bari, su 16 Consiglieri metropolitani, tutti a favore, un "ciuccio" soltanto disse che era incredibile che noi potessimo spendere questi soldi per fare un percorso nel bosco da Bitonto a Bitritto, mi sembrava

proprio buttare questi soldi, come incredibile era spendere dei soldi per fare – com'è scritto qua – il Polo della Giustizia a Bari, ripartendo da zero, questi soldi serviranno anche per la progettazione di questo famoso Polo della Giustizia di cui abbiamo chiesto al Sindaco l'ostensione, l'esibizione del protocollo d'intesa tra lui e il Ministero della Giustizia, abbiamo saputo l'altro giorno che non c'è nessun protocollo, c'è solo una dichiarazione d'intenti che stiamo chiedendo al Ministero, cioè non sappiamo neanche gli atti con il Ministero, siamo veramente all'impazzimento. Prenderò qualche minuto, se lei Presidente me lo consente. Stiamo ad approvare, stasera, una convenzione che, dal mio punto di vista, è oscura, che rallenterà molto le operazioni, che – ripeto – a distanza di un anno e mezzo da quelle firme e a distanza di anni dal tempo di attuazione del PON Metro 2014-2020, oggi siamo ancora a fare la convenzione per strutturare un ufficio che gestisce il PON Metro piuttosto che il Patto per Bari che abbiamo visto firmato nel 2016 con l'ottimo Presidente Renzi.

Sindaco la pregherei di farci conoscere, in maniera più puntuale, perché, in effetti, c'è bisogno di questa convenzione, che differentemente da quello che ha detto lei, io non ho notizia che è stata sottoscritta tra la Città Metropolitana e tutti i Comuni, questa è stata sottoscritta solo dal Comune di Bari, titolare del PON Metro e dalla Città Metropolitana titolare del Patto per Bari, quindi non è che abbiamo firmato questa stessa convenzione con il Comune di Bitritto. Se lei ha notizie diverse le dia perché sarebbe interessante capire se anche lì abbiamo istituito una cabina di regia o un ufficio per l'assistenza tecnica, com'è scritto qua, ai Comuni metropolitani, perché stiamo istituendo l'ufficio di assistenza a tutti i Comuni metropolitani, quindi è impossibile che è stata fatta una convenzione con i singoli Comuni, questa invece è stata una convenzione sottoscritta solo tra il Comune di Bari e la Città Metropolitana, con queste figure, vorrei che lei potesse dire all'Aula i nomi di queste figure: chi è il referente del Patto per Bari? Chi è il referente dell'autorità urbana? Chi sarà il delegato individuato da lei? Penso che lei lo abbia in testa, perché altrimenti se neanche sappiamo chi sono queste persone, dobbiamo spendere soldi e da un anno e mezzo aspettiamo solo di fare gli uffici, qua non ne usciamo veramente più. Sarebbe interessante sapere se lei queste figure le ha già individuate, come io già so, soprattutto la terza che immagino chi possa essere.

Diceva Andreotti: “A pensar male si fa peccato, però ci si azzecca quasi sempre!”.

Ho dei dubbi anche sulla copertura di questo provvedimento che espressamente prevede che ci saranno dei costi da sopportare e da dividere tra il Comune di Bari e la Città Metropolitana, quindi anche da questo punto di vista, come al solito, sollevo dei dubbi, perché se un provvedimento prevede delle spese, dovrebbe anche prevedere la copertura di quelle spese, perché altrimenti è bello così. Io Consigliere comunale posso fare un atto d'indirizzo che non deve prevedere spese perché altrimenti devo prevedere la copertura, invece la Giunta può fare un atto che prevede le spese, però senza copertura di quelle spese, quindi sollevo dei dubbi riguardo anche a questo, ma questo è un dettaglio, il fatto vero è che non si può, dopo tanto tempo, venire a dire che serve stipulare questa convenzione, perché questa convenzione irrigidisce i processi decisionali, crea sovrastrutture di cui non c'è bisogno, perché io so che in Città Metropolitana, così come nel Comune di Bari, ci sono uffici che possono tranquillamente portare avanti i progetti, non c'è bisogno, in qualche modo, di figure terze, con assistenti ben pagati, che ci vengono a dire, esattamente, come dobbiamo operare per la spesa di questi relevantissimi fondi che dovrebbero cambiare un territorio. Questo per quanto riguarda la forma. Qualche secondo sulla sostanza, gliel'ho detto, ma non è attinente la delibera, però il Sindaco che dice a noi che facciamo propaganda, si è messo a fare lui propaganda, nel senso che questi interventi dovrebbero essere già conosciuti, appunto c'è questo fantomatico polo della giustizia, per cui appunto ci buttiamo 300 mila euro per l'attività di progettazione, fantastico sarebbe da leggere, non ho il tempo, il polo culturale e didattico, leggere che cosa è, soltanto a leggere che vogliono istituire questo polo e capire, ma che cosa è questo polo che si vorrebbe istituire?

È anche straordinario e poi non abbiamo il tempo di approfondire che i soldi serviranno per realizzare il famoso Hab metropolitano per Porta Futuro, altri milioni di euro che in qualche modo dobbiamo sprecare purtroppo e non spendere, la famosa guest card, in ogni provvedimento dell'Amministrazione ci mettiamo dentro la guest card, ma questa guest card qualcuno di voi che siete di Maggioranza mai visto almeno un ologramma, io sento da quando siamo entrati la guest card, la guest card, i musei, l'accesso, ma l'avete vista almeno in fieri, diciamo almeno un ologramma di questa guest card, da tutte le parti c'è la guest card con milioni e milioni di euro che in qualche modo vengono indicati a finanziamento di questa fantomatica iniziativa.

Tutte cose che dal mio punto di vista ed ecco perché votai contro e ho finito, in Consiglio Metropolitano, purtroppo non faranno scalare le classifiche a Bari, peccato perché 310 milioni di euro, 600 miliardi, sarebbero molto serviti a questo territorio per avere migliori infrastrutture, migliori servizi e soprattutto uffici che lavorassero in autonomia, senza avere bisogno di avere chi li controlla, chi li indirizza e chi li comanda.

Sono persone grandi, sono persone capaci, non abbiamo bisogno della sovrastruttura che li (...) ovviamente a mio avviso.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Carrieri. Lei ha utilizzato il suo primo e anche il suo secondo intervento.

Cedo la parola alla collega Melini, prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie Presidente.

Non basterà dire che, il Consigliere Carrieri è di Opposizione, per non notare o per svilire il voto contrario in area metropolitana.

Mi sembra abbastanza grave, peccato che non ci siano tutti i Consiglieri di Area Metropolitana, però mi sembra abbastanza grave che, queste critiche arrivino da chi ha potuto anche diciamo vedere forse o percepire più dei Consiglieri Comunali di Bari, la stesura di questa convenzione.

Mi sono appuntata qui, quando ci hanno detto, quando proposero questa proposta di deliberazione, tre parole, staff, ufficio, cabina di regia.

Effettivamente è vero e ancora una volta stiamo dimostrando che la prima cosa che la politica fa è creare poltrone, è il primo step, non so se è un agevolazione gestionale, però è la prima cosa che è evidente, non so neanche quanto serva, mi preoccupa sentirmi dire dalla Provincia, dall'ex Provincia, che come io so che ci sono degli uffici più che validi, che potrebbero sopperire o comunque rispondere a queste esigenze, perché è evidente e questo messaggio deve passare, che la priorità di questa convenzione è creare nuove poltrone, nuovi uffici, nuovi staff, nuove posizioni di coordinamento, molto probabilmente per la maggior parte esterne, ma Sindaco sono contenta perché la dialettica funziona così e la fortuna di averla in Aula è questa, che lei può replicare e noi ci chiariamo le idee.

Ci chiarirà poi le idee non soltanto su questo aumento di gestioni, il compito di proporre agli organi di competenza, il compito di controllare, il compito di verificare, lo staffa autorità urbana, a cui vengono ascritte competenze comunali e di pianificazione strategica di politiche comunitarie e partecipate, poi abbiamo l'ufficio che opera nei Comuni Metropolitani, poi abbiamo con professionalità, potrà avere, potrà comprendere, inoltre, anche professionisti esterni o strutture esterne di assistenza tecnica e/o di ricerca e/o di sviluppo secondo modalità e procedure ispirate ai

principi di economicità, trasparenza e rotazione, già in uso presso le Amministrazioni, da definire anche attraverso l'utilizzo congiunto di albi.

C'è un ricorso a strutture o sovrastrutture, come diceva il Consigliere che mi precedeva, comunque a strutture diverse da quelle esistenti e questa è una cosa che balza immediatamente agli occhi, perché è evidente che la politica sta facendo la sua parte, cioè sta creando l'immateriale, ma veniamo al materiale, veniamo alla concretezza, lo ha accennato prima il Consigliere Carrieri.

Sono mesi che dico che qui si continua a spendere purché si spenda, cioè io non nego signor Sindaco che, lei abbia avuto la fortuna di incrociare i finanziamenti romani, anche per una questione di coincidenze, molti dicono che lei è un uomo fortunato e glielo dicono a ragion veduta, ma è una cosa positiva, perché è evidente che lei è riuscito anche a drenare nella nostra città moltissimi fondi, che forse altri non sono riusciti ad avere, ma l'utilizzo di quei fondi, che è poi in capo a lei, su quelli molti potremmo discutere.

Ecco, avere i soldi, non vuol dire sempre saperli spendere, prima veniva citato il Polo della Giustizia, 300 mila euro del progetto, ma del dove, del quando e del come, al di là che del fondo di progettazione ne abbiamo ne abbiamo un elenco strapieno, abbiamo il libro dei sogni del Piano delle Opere Triennale delle Opere Pubbliche, quindi è evidente che, noi diamo, diamo incarichi, li diamo su invito, li diamo su (...) non li diamo in maniera diretta, li diamo comunque in forme che certamente la legge prevede, ma diamo incarichi di progettazione, poi quali opere riuscire realmente a realizzare, forse lo racconteremo alla fine di questo mandato, quando tireremo sempre quella famosa linea e ci renderemo conto che avete fatto progettare, come dice sempre il Primo Cittadino, io progetterò o farò progettare, qualcun altro realizzerà.

Vedremo cosa accadrà, però questo lancio, non sarà lei, lo so che non sarà lei, noi ci stiamo preparando per questo lo sa, non si sente bene, perché sono raffreddata e sento anche male, io le auguro sempre una competizione con chiunque alla pari, con chiunque ma alla pari, perché questo non è alla pari.

Distribuire soldi che non ricadono direttamente sui baresi non è alla pari, vuol dire creare del consenso senza però avere, forse andare fino in fondo.

Voglio vedere, andremo in campagna elettorale per vedere cos'è il Polo della Giustizia oltre la sua progettazione? Il Polo Culturale, che non c'era tempo prima, l'Accademia delle Belle Arti di Bari, la modalità, l'intero territorio metropolitano regionale per prevedere una collaborazione fra Miur, Regione Puglia, Invitalia, Comune, Accademia delle Belle Arti con modalità disciplinate.

Ci sono 18 milioni di euro, la vedremo? Sarà soltanto una struttura, le pareti? In una Commissione congiunta ho avuto modo di dire all'Assessore Macelli che l'arte che lui porta non deve essere soltanto ristrutturare un edificio, l'edificio lo ristruttura una città, l'Assessore è scelto per riempirlo con dei contenuti ed è sui contenuti che abbiamo la difficoltà a capire dove arriveremo e se non saranno soltanto opere che rimarranno lì vuote, cattedrali come si suol dire nel deserto, senza nessun costruito.

Sulla base di quest card è evidente ci soffermiamo tutti su questo, un milione e mezzo di euro non si sa che cosa sia, penso che Di Paola scriverà un libro sulla Bari Guest Card, perché la città praticamente sempre e non ne trova soluzione, è un po' come prima quando qualcuno parlava delle smart city, di queste città tecnologiche, all'avanguardia, che dovrebbero rinascere, delle quali Bari non mi sembra essere molto rappresentativa ad incominciare anche dalle sue progettualità che non hanno.

La smart city, si figuri che la Commissione Lavori Pubblici che ha la delega, ha smesso due anni fa, quindi dopo il primo anno, di convocare il delegato alla smart city, perché quando c'era si rifiutò di venire, quando poi se ne è andato a lavorare in Regione, perché ora fa il consulente della Regione, è rimasta proprio scoperta la smart city e la Commissione pensi che non la presiedo io, la presiede un componente del PD.

La smart city l'abbiamo quasi cancellata, non sei più componente? Sei segretario cittadino, l'abbiamo praticamente cancellata dalle competenze della Commissione, perché di smart city, ma basterebbe, facciamo così, è un gioco facilissimo, prendere l'elenco delle delibere di Giunta degli ultimi tre anni e mettere la parola chiave smart city, ne compaiono cinque o sei e la maggior parte sono dei patrocini per convegni all'estero, quindi questa è la dimensione di questa convenzione, che parla anche di Porta Futuro.

Porta Futuro voi continuate, non c'è, prima era in Aula l'Assessore Romano, continuate a descriverla come una grande chance occupazionale per i baresi, sono neanche cinquecento i nuclei familiari interessati con contratti che sono di tutti i tipi, sono anche a tempo, quindi non basta dare un contratto di qualsiasi genere per dire che ha risolto un problema occupazionale o dato una chance, cinquecento nuclei familiari, come quelli di Porta Futuro, sono troppo pochi rispetto ai milioni di euro investiti su Porta Futuro.

C'è un altro dato, se invece di creare l'immateriale, se invece di creare l'immateriale o di fare progettazioni di lavoratori che contengono Porta Futuro, che contengono la cultura, è un paradosso, noi o creiamo posti di lavoro in staff, uffici e quindi per quelli che alcuni definiscono tra virgolette gli amici degli amici o comunque per consulenti esterni, oppure creiamo degli immobili che rimangono completamente vuoti, questi sono gli interventi in ambito di cultura per quanto attiene al Polo Culturale e Didattico, questo è per quanto attiene a Porta Futuro, quindi diciamo che stiamo creando una serie di opere, che al contrario se avessimo utilizzato i 20 milioni di euro di Porta Futuro per risanare veramente, Presidente pochi minuti del secondo intervento, se avessimo utilizzato i milioni di euro di Porta Futuro forse per dare maggiori chance lavorative, ma reali, ai nostri giovani o ai disoccupati di cinquant'anni o ai non occupati, chi perde il lavoro a cinquant'anni, forse avremmo sicuramente coperto più di cinquecento nuclei familiari.

All'interno di questa convenzione, mi ero presa un sacco di appunti, c'era anche il tema dell'asse strategico per promuovere sviluppo economico e produttivo, crescita del sistema di impresa e occupazionale, dando alla città di Bari, alla Area Metropolitana dei servizi e rete innovativi appunto per le smart city.

Su questo io continuo a fare un appunto, la dimostrazione di come noi siamo incapaci di dialogare fino in fondo con l'area metropolitana, non è soltanto nei collegamenti a terra, cioè penso al ferro, ma penso anche alla gomma, ma è anche per esempio nella costruzione del polo agroalimentare.

Mi spiace insistere ancora una volta, ma il MAB, che è un punto, è un investimento produttivo, ma anche occupazionale, quindi nel mondo del lavoro, aveva il vantaggio di essere fuori dalle porte di Bari, quindi di essere di rilancio anche per l'entroterra e quindi per l'Area Metropolitana, invece rimane anche quello un grande spreco di milioni di euro a cui non è seguita un'attività concreta da parte di questa Amministrazione, come delle precedenti.

A me sembra, caro Sindaco, che lei anche come Presidente di Area Metropolitana avrà dalla sua, spero anche con i numeri, perché la presenza in Aula è molto ridotta e io penso che il dovere non sia soltanto quello di entrare per votare, ma sia anche quello di ascoltare gli altri, non fosse altro che

vengono eletti Maggioranza e Opposizione e non soltanto quelli di Maggioranza o non c'è una dittatura.

Non so se lei avrà i numeri e mi spiacerà anche vedere se dovesse avere solo diciotto voti per votare o no una cosa così importante per lei, mi auguro, però, che lei riesca a farmi cambiare idea, a ricordarmi che forse avrei dovuto approfondire maggiormente ed anche spiegarmi come tutto quello che ho detto sicuramente non è vero, ma soprattutto a spiegarlo ai baresi nei prossimi sei mesi, perché io invece ritengo che, parlare di milioni e non far seguire a quei milioni veramente delle opere concrete e funzionali per la città, che è attualmente disorganica, proprio per come tutto quanto si sta muovendo, ritengo che sia un problema che lei affronterà poi direttamente con i baresi a incominciare da marzo, perché lei una scadenza ce l'ha prima di noi.

Oggi sentivo e poi concludo, però un appunto politico lo voglio fare, oggi sentivo che lei diceva io non sono il più importante rappresentante del PD in Puglia, invece io ritengo che l'appuntamento di marzo veda lei in prima linea, perché i baresi esprimeranno la loro preferenza alle politiche, la esprimeranno in base anche alla sua rappresentanza.

Questo io dico che vale per chi dice che i 5 Stelle perdono per Roma, io dico che il PD può perdere per Bari è uguale, allora il Sindaco di una città così grande ha il dovere di preoccuparsi nei prossimi mesi anche di riavere la fiducia degli elettori, quando dei Consiglieri Comunali, che non vanno poi neanche tanto d'accordo tra loro, fanno gli stessi interventi e dicono che mi sembra evidente che c'è una disfunzione di poltrone, perché questa convenzione è molto fumosa, non è chiara, farai tanti soldi, ma parla anche di opere che forse non vedremo mai come il Polo della Giustizia, come il Polo della Cultura, come un sacco di cose che sono scritte qua dentro, però parla di staff, uffici e cabina di regia, quindi di nuove consulenze anche esterne, forse penso che lei un po' di chiarezza debba farla soprattutto proprio per la trasparenza e per la gestione dei fondi pubblici.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Melini, lei ha utilizzato 4 minuti e 25 secondi del suo secondo intervento.

Adesso cedo la parola al collega Mangano, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente.

In primis volevo aggiornare la Consiglieria Melini che il Comune di Roma ha scalato di ben ventuno posizioni la classifica della qualità della vita, quindi diciamo che forse tutta questa storia che Roma non va bene, i dati dicono altro, ma giusto così per raccontarla, per non parlare dell'attivo del Comune, dei 5 Stelle tra Livorno ed altri Comuni, ma giusto per dirla così.

Tornando sul pezzo, signor Sindaco io sono intimorito da questa quantità di soldi che arriveranno nella gestione del Comune di Bari e le dico questo perché dando uno sguardo alla convenzione, mi rendo conto, come hanno appena dichiarato altri colleghi, che, l'obiettivo cardine di questa convenzione è creare una struttura di coordinamento per gestire questi fondi.

Il problema è che quando vado a vedere nelle specifiche alcuni degli interventi e il valore di questi interventi, quel timore diventa paura! Diventa paura signor Sindaco, perché le dico questo? Perché quando leggo della famosa Bari Guest Card, del progetto della guest card, progetto sul quale dal 2014 dibattiamo in Consiglio Comunale, ma non c'è traccia di questa guest card e si parla ancora di ulteriori soldi 800 mila euro, poi parliamo di un sistema SIT, un Sistema Informativo Territoriale

che andrà a interconnettere i Comuni dell'Area Metropolitana ed io mi immagino gli omini che cableranno, parliamo di 2 milioni di euro, cioè parliamo di tanti soldi per delle azioni, delle attività che, ho preso queste due tematiche perché sono quelle più vicine alle mie conoscenze e competenze, se no non mi permetterei mai di entrare in altri ambiti, dove avrei bisogno ovviamente di dati più approfonditi, però quando leggo questi dati solitamente per deformazione professionale quando si parla di big data, quando si parla di interconnessione tra aree eccetera, eccetera, io ho una mia posizione personale signor Sindaco, che è quella di mascherare dietro ad un termine così pomposo, l'ennesima spesa di fondi pubblici che poi dal punto di vista della concretezza e ripeto parlo per una breve esperienza di venti anni nell'area dei sistemi informativi, anche delle Pubbliche Amministrazioni, dove si parla, ripeto di questi termini che poi nascondono dietro, mi permetta di dirlo, quasi il nulla.

Questi grandi investimenti che dovrebbero garantire interconnessione, eccetera, eccetera, che poi dal punto di vista dell'utilità, della funzionalità da parte dei cittadini, non gli cambia la vita in nessun modo e poi sono numeri imponenti, grandi e ripeto non c'è una specifica, questo io vorrei capire chi ci sarà dietro questa regia, non ad attuare questi piani, a verificare come andiamo a spendere questi soldi, però, ripeto è una mia proprio deformazione professionale che mi rende molto timoroso di come si andranno ad investire questi soldi.

La Bari Guest Card è dal 2014 che ne parliamo qua in Aula, ma ad oggi dal 2014, 2015, era un Natale quando fu presentato in maniera pomposa dall'Assessore Maselli la Bari Guest Card e ad oggi tranne una operazione fatta, neanche tanto riuscita tra un Natale ed un Capodanno, ad oggi dicevo non c'è nulla di certo di questa Bari Guest Card e poi quando leggo, però mi perdoni qui: "il potenziamento di Porta Futuro", qui non è che mi cadono le braccia, qua proprio non è timore, ma qui veramente è preoccupazione tangibile di una visione totalmente strana che avete nel vostro mondo di Centrosinistra su come organizzare e migliorare la qualità della vita delle persone in difficoltà e in questo caso parliamo di Porta Futuro, dove non basta una mega struttura, perché ve lo abbiamo sempre detto quella struttura che va ad attuare, quasi in forma parallela, ciò che una volta facevano degli uffici, che adesso sono ridotti a due, tre risorse umane in pre-pensionamento e sono totalmente indicativi, invece noi cosa facciamo? Andiamo a foraggiare ancora questa struttura con altre attività, addirittura le apriamo, talmente il successo che abbiamo avuto da Porta Futuro e dalla gestione di Porta Futuro a livello cittadino, ampliamo questa grande richiesta anche per l'Area Metropolitana.

Dal nostro punto di vista è follia, perché qui non si sta investendo del denaro per migliorare la qualità della vita e degli interventi misurabili, certi, un'opera, un'opera che serve a qualcosa, un'azione che serve a qualcosa, ci avete sempre criticato su tutti i livelli quando abbiamo parlato di reddito di cittadinanza su tutti i fronti, ci venite a dire sempre che non ci sono i soldi, ma se dovessimo fare l'esempio di come tra Porta Futuro ed altre azioni, il ReD, si mette in moto un circo enorme di investimenti di ruoli, figure, strafigure, mi sa che qua gli unici che alla fine hanno una garanzia di reddito sono tutti questi collaboratori che gravitano attorno a questo mondo legato alle tante strutture che avete creato nel tempo.

Mi permetto proprio di stoppare e di mostrare proprio un profilo contrario, perché i soldi servono, i soldi servono ad una città, i soldi servono, non è che qui vogliamo rinunciare ai soldi, ma qua ci rendiamo conto che di leggere nell'arco di quattro o cinque anni le stesse identiche situazioni che sono nate in riferimenti amministrativi piccoli, poi sono arrivati a riferimenti amministrativi come Comune di Bari, poi le andiamo a duplicare, ampliare a livello metropolitano e cosa facciamo?

Decidiamo di fare una sorta di sovrastruttura che già esiste, come accennava il Consigliere Carrieri, che è anche Consigliere Metropolitan, la domanda è anche ma perché non sfruttiamo le risorse interne della Città Metropolitana per occuparsi anche di queste cose?

Non abbiamo le competenze, ho capito, però se qua di questi fondi, come c'è scritto in questo atto, questi fondi serviranno anche per finanziare quelle situazioni dal punto di vista delle consulenze esterne, questa sovrastruttura che è di controllo che si vuole creare, alla fine accadrà quello che è accaduto con Porta Futuro, dove quella famosa delibera da 4 milioni, c'è l'ho scritta qui 4 milioni e 997 mila euro, dove guardando l'atto si parlava di formatori, assistenti sociali, addetti, verificatori, ce ne era di tutto e di più, poi c'era una base di 500 mila euro che era realmente il budget sostanzialmente che veniva dato ai tirocinanti.

La domanda che nasceva ed era assolutamente legittima, ma come investiamo 4 milioni e 900 mila euro per poi destinare 500 mila, 4 milioni e 500, 400 sono per la sovrastruttura, qual è la logica di questa cosa?

Mi è stato detto da parte dell'Assessore Romano più volte che non è così, che il capitale destinato ai tirocini è tutt'altro, destinato anche al ReD, quindi l'investimento è tutt'altro e quindi serve la sovrastruttura, io ad oggi guardo i fatti e i fatti mi dicono che, diciamo da quando si parla di Porta Futuro o di altre strutture per la gestione anche del lavoro, dell'innovazione e quanto altro, di fatto mi raccontano che di concreto, di sostanziale abbiamo poco, poca roba tracciabile, è quasi inquantificabile quello che abbiamo.

Ecco, perché ripeto, di fronte ad un atto di questo tipo, che è la convenzione che ha già un anno di vita e basta, vorremmo anche comprendere come mai c'è stato questo lasso temporale per avere in Comune un atto di questo tipo, che non entra nemmeno in maniera specifica e puntuale su alcune gestioni che si vogliono fare, vorremmo comprendere, ma secondo lei si metta nella nostra posizione di Consiglieri Comunali, dove di fronte all'analisi che è stata fatta dal sottoscritto e anche da altri Consiglieri Comunali, dovremmo tra virgolette non dico fidarci, ma dire va bene creiamo questa sovrastruttura, prendiamoci questi soldi, poi faremo dei controlli, poi faremo delle verifiche.

Quello che manca in questa convenzione, sempre che non mi sia sfuggito è l'organismo di controllo, cioè un qualcosa dove ci sia ben chiaro a caratteri cubitali, la volontà di dire prima di tutto ci sarà un sistema di qualità che garantirà l'utilizzo preciso e puntuale di questi fondi in ogni ambito operativo e prima di investire un centesimo di euro per ogni opera o azione, come viene indicata all'interno di questa convenzione, verrà fatta un'analisi precisa e puntuale, chi la farà?

La faranno questi tecnici esterni? La faranno questi consulenti? Non lo sappiamo, cioè sembra di dover approvare, lo diciamo in maniera non polemica, di dover approvare un qualcosa a scatola chiusa, questo è quello che ci sembra di fare, poi è ovvio che se voi come Amministrazione, lei come Sindaco, i suoi Consiglieri di Maggioranza, che sono certo che a breve interverranno sul tema, perché è un'azione importante per l'Amministrazione, saranno sicuramente a conoscenza del contenuto di questa convenzione, magari ci faranno anche chiarezza, ci daranno chiarezza sui contenuti di questa convenzione in dettaglio, se dovranno votarla, sono certo che ci daranno questi chiarimenti e quindi magari il dibattito non sarà solamente l'Opposizione che vuole criticare a priori, perché non è così! Ci creda non è così! Noi vogliamo comprendere determinate scelte che, dato che in partenza non sono condivise, perché dall'inizio abbiamo tirato fuori delle situazioni un po' particolari dal punto di vista degli investimenti, sicuramente qualche componente attento della Maggioranza prima del suo intervento ci darà chiarezza, ci farà degli esempi più concreti, non so il Capogruppo del PD Bronzini, il Consigliere Muolo, qualcuno ci darà contezza, il Consigliere Losito, il Consigliere Laforgia, mi mandate una mail, se lo dite in Consiglio magari ci aiutate a

capire che è il caso di votare o meno questa convenzione, però noi le idee un po' chiare ce le abbiamo, ci siamo fatti una idea, una posizione politica su questo tema.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mangano.

Ci sono altri interventi? Nessuno. Chiudo la discussione.

Cedo la parola al Sindaco per la replica.

SINDACO DECARO: Non so davvero da dove devo iniziare, una confusione, uno magari anche nell'esprimersi, Consigliere Mangano, uno dice non ho capito una cosa o la possono interpretare male, chiedo spiegazioni, ma ho sentito degli interventi (...) formatori, soldi che sono per gli investimenti che vengono confusi per le spese dei servizi, Porta Futuro che sembra che lo stiamo allargando noi, ma lo stiamo allargando per gli altri, una complessità, consulenti esterni, volete dare gli incarichi, di che cosa stata parlando? Non lo so, ma di che cosa state parlando?

Non ci sono consulenti, le cabine di regia, non c'è niente, esistono due strutture interne fatte da dipendenti interni già strutturate, fatte sul PON Metro e sul patto della Città Metropolitana, una nella Città Metropolitana dove il dirigente si chiama Arbore, la Dottoressa Arbore che è il dirigente dei fondi comunitari e un'altra struttura che è stata individuata all'interno del Comune, dove la dirigente è la Dottoressa Lupelli, l'Avvocato Lupelli, dirigente dello staff autorità urbane.

Questi sono i due staff che lavoreranno per questa cosa, sotto una cabina di regia, che non sono i superconsulenti, ma sono il Direttore Generale del Comune di Bari, l'Avvocato Pellegrino e il Direttore Generale, anche Segretario Generale della Città Metropolitana che è il Dottor Susta.

Questo è tutto, le strutture di cui avete parlato delle superconsulenze sono queste qua, gli unici soldi che si spendono per le assistente tecniche, sono i soldi per i rendicontatori, per tutti i finanziamenti, vi rivelo un segreto che so forse da venti anni, tutti i finanziamenti che arrivano, che hanno a che fare con i fondi europei nella città di Bari, nel Comune di Capurso, nel Comune di Canicattì hanno i rendicontatori, che qui per cercare di fare una cosa buona, perché se no non veniva nemmeno nella delibera del Consiglio Comunale, abbiamo cercato di metterli insieme, perché siccome l'assistenza tecnica per il patto della Città Metropolitana che riguarda quarantuno Comuni è piccolo, è un investimento piccolo, è un finanziamento molto piccolo, invece il finanziamento per il PON Metro e per l'assistenza tecnico, i cosiddetti rendicontatori è più ampio, i rendicontatori sono quelli che devono correre poi a certificare la spesa, se no non ci prendiamo i soldi, dobbiamo restituire i soldi per essere chiari.

Ricordate quando dite dobbiamo certificare la spesa, ci sono i rendicontatori, stanno nel Comune di Bari, non so nemmeno dove stanno, staranno ai servizi sociali, staranno alla scuola, staranno in tutti i posti dove ci sarà una rinnovazione tecnologica, stanno negli altri Comuni, ce l'ha la Regioni tantissimi, per ogni progetto c'è l'assistenza tecnica per i rendicontatori.

Per aiutare gli altri quaranta Comuni della Città Metropolitana, per rispondere anche alla consigliera Melini, siccome faccio il Sindaco della Città Metropolitana e sono diciamo una persona equilibrata, che cerca l'equilibrio all'interno dell'Area Metropolitana di Bari, non faccio che do i soldi agli amici miei e gli altri Sindaci che non sono amici miei magari non gli do i soldi.

Abbiamo cercato un equilibrio ed ho proposto io agli altri Sindaci della Città Metropolitana di dargli una mano sulla rendicontazione, usando fondi che loro non potrebbero usare direttamente, perché non sono del PON Metro che è finanziamento del Comune di Bari.

Mettendo insieme l'assistenza tecnica del Comune di Bari con quella della Città Metropolitana, tramite la Città Metropolitana aiutiamo i quaranta Comuni dell'Area Metropolitana, questo è, non ci sta staff, consulenti, non c'è niente, sono tutti dipendenti nostri, nostri dirigenti, con le nostre strutture, con tante difficoltà, che hanno costituito e che stanno già lavorando, 5 milioni li abbiamo già avuti, li stiamo già utilizzando, perché arriviamo oggi?

Perché abbiamo dovuto aspettare tutti i passaggi, quella è stata una firma, ma poi per arrivare all'attuazione bisogna passare dall'Agenzia della Coesione, bisogna passare dalla struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri e questo lavoro lo hanno già fatto queste strutture che sono state già nominate, tranne la cabina di regia, perché, perché la cabina di regia?

Perché la cabina di regia deve gestire tutto, ma poi non possono i direttori generali fare atti diciamo gestionali, possono dare atti di indirizzo, ecco perché cabina di regia, gli atti gestionali li fanno i dirigenti che stanno già lavorando, li hanno già fatti in alcuni casi questi atti di gestione, gli autobus come li stiamo comprando attraverso il PON Metro?

Perché esiste lo staff autorità urbana, che sta già lavorando in questo senso e che è la Dottoressa Lupelli, queste cose vengono solo messe insieme.

Ho letto, ho ascoltato altre cose attività disomogenee, nell'intervento ho detto proprio l'omogeneità, qualcuno diceva che cosa è il Polo della Cultura?

Ho detto che cos'è, non è il Polo della Cultura, è la sede dell'Accademia delle Belle Arti, che oggi sta in un ufficio. Consigliere Carrieri, lei è uno dei Consiglieri che spiega sempre che dobbiamo ridurre i fitti passivi, soprattutto alla Città Metropolitana, noi paghiamo un fitto per tenere i ragazzi dell'Area Metropolitana di Bari che studiano all'Accademia delle Belle Arti, della Regione Puglia, li teniamo in un ufficio a piano terra, fanno i turni, fanno lezione con le macchine che gli parcheggiano davanti e fanno i turni perché non ce la fanno.

Abbiamo preso un immobile grande, lo mettiamo a disposizione, lì dentro stanno, però lei lo sa Consigliere ha partecipato alle riunioni e ha detto che cosa è questo Polo Artistico, è l'Accademia delle Belle Arti, lo hanno chiamato Polo Artistico e Culturale, ma l'ho detto prima che è l'Accademia delle Belle Arti si chiama così, che è stata scelta da quarantuno Comuni, non da me, l'abbiamo scelta tutti insieme, proprio perché ha una rilevanza sovracomunale l'Accademia delle Belle Arti.

Vogliamo perdere l'Accademia delle Belle Arti a Bari, dobbiamo andare all'accademia a Brera? Quella è una bella struttura, all'interno del Parco della Rossani, metteremo insieme il tempo libero, lo studio, l'arte e la creatività, è una bella cosa.

Il progetto lo stiamo facendo già, stiamo già facendo studi di fattibilità, adesso arriveremo al progetto, non capisco perché diciamo ci sono polemiche su queste cose.

La Consigliera Melini diceva no questi soldi servono a creare consenso, certo se funziona l'Accademia delle Belle Arti, penso che chi ha seguito queste cose avrà consenso Consigliera Melini, poi il consenso lo si fa sull'azione propria amministrativa, prima si riferiva forse ad una intervista che io ho rilasciato oggi, in cui mi diceva lei che è il maggior esponente del Partito

Democratico, ho detto guardi mi sto occupando poco del partito, non faccio proprio vita di partito, credo di non avere incarichi, tranne quelli obbligatori all'interno del mio partito, non l'ho chiesto, ho fatto una scelta che è quella di fare l'amministratore.

Ora, lei se dovesse perdere il Partito Democratico nella città di Bari vuole imputare quell'eventuale sconfitta a marzo a me?

Le comunico che, il Partito Democratico alle politiche, sia quelle nazionali, che le europee, le elezioni le ha perse sempre, eppure abbiamo sempre vinto le amministrative, io per esempio sono stato eletto nel giorno in cui alle europee abbiamo perso le elezioni europee.

Le sto dicendo, siccome lei dice che vuole imputare eventuali, potrebbe pure capitare, che ne so, le abbiamo perse, però abbiamo vinto le amministrative, quindi se il Centrosinistra dovesse perdere le politiche, Consigliera Melini non si illuda che io perderò le elezioni amministrative tra un anno e mezzo perché le vincerò, le vincerò lo stesso Consigliera Melini.

Spero che il Centrosinistra vinca anche le politiche, se non riesce, io le amministrative spero di poterle vincere e comunque non sono come dire collegate le due cose, poi Consigliere Mangano, Porta Futuro stanno i Centri per l'Impiego, perché volete estenderlo all'Area Metropolitana, avete speso 4 milioni e 900 per i formatori invece dovevano servire per i tirocini.

Non ne ha toccata una Consigliere Mangano, che ha detto Consigliere Mangano?

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: Consigliere Mangano, cominciamo a chiarire una cosa, Porta Futuro è un progetto che nasce da una collaborazione tra il Comune di Bari e la Provincia di Roma per intermediazione della Regione Puglia, ci viene finanziato, lo apriamo e anche qui spero di rivelarle un segreto, visto che ho capito che non lo sa, dentro a Porta Futuro, diciamo la maggior parte delle persone che stanno dentro a Porta Futuro, sono persone del Centro per l'Impiego, che vengono distaccate da un accordo tra il Comune di Bari e la Regione Puglia e la Città Metropolitana, all'epoca Provincia, per fare un servizio innovativo, meno burocratico, perché mentre al Centro per l'Impiego arriva, si fa la domanda, poi arriva la azienda che (...) mettere insieme, noi l'andiamo a cercare, facciamo un servizio innovativo copiandolo dalla Provincia di Roma.

Non mi sono inventato niente, l'abbiamo copiato e lo stiamo applicando, dopodiché siccome cammin facendo abbiamo fatto i cantieri di cittadinanza che lei conosce, però lei parla di reddito di cittadinanza Consigliere Mangano, non lo ha fatto nessuno in Italia, siccome conosco gli altri miei Sindaci, se fa riferimento non lo so a Livorno, a Marsala, siccome li conosco perché ho fatto uno studio di tutte queste cose sulla cittadinanza da consegnare a Poletti, per convincerlo a fare il REI, le posso dire che a Livorno fanno una specie di cantiere di cittadinanza per un importo minore, per famiglie minori, con un reddito minore e lo fanno come se fossero lavoratori socialmente utili, cioè lavorano solo per il Comune a spazzare le strade, ad aggiustare i giardini, cosa che io non ho voluto fare, perché io quelle persone che hanno fatto i cantieri di cittadinanza non le ho volute far lavorare per il Comune, dove non saranno assunte mai, ho voluto far lavorare per delle aziende, facendo il tirocinio formativo e siamo stati fortunati, perché sono un uomo fortunato come dice la Consigliera Melini e mio padre, me lo dice sempre mio padre siamo stati fortunati, il 20 per cento è stato assunto, non ci credevo manco io.

Le aziende, potrei fare i nomi, faccio pubblicità, Leroy Merlin, aziende di pulizia, la mensa, come si chiama Ladisa, dopo il tirocinio formativo hanno assunto le persone, le persone adesso lavorano e

non vengono più al Comune per i servizi sociali, sono persone che lavorano e se la vedono per i fatti loro, hanno una prospettiva di famiglia, sono tante?

No, sono poche, i cantieri di cittadinanza dopo un po' li abbiamo fatti con Porta Futuro, adesso è arrivato REI, prima è arrivando ReD che continueranno ad esistere, sono complicati da gestire, non l'ho deciso io di estendere Porta Futuro, lo hanno chiesto gli altri quaranta Comuni, perché mentre io, oltre agli assistenti sociali che mi vengono dati dalla Regione ho Porta Futuro e quindi quando uno non sa dove deve andare a sbattere per fare ReD, REI, REI inizia dal primo dicembre, lo mando a Porta Futuro, gli altri Comuni non toccano palla e quindi quei Comuni hanno detto possiamo fare anche noi Porta Futuro?

Come ho spiegato prima ci saranno dei centri, che sono i Centri per l'Impiego nella stessa sede, che lo gestisce la Città Metropolitana con i fondi che la Regione ancora non ci ha distribuito, a fianco al Centro per l'Impiego apre un Porta Futuro, che non avrà valenza per quel Comune come a Bari, a Bari segue solo Bari, li seguirà due, tre, quattro Comuni, cinque Comuni, sei Comuni, a gruppi di Comuni, perché quel Porta Futuro aiuterà le persone a partire dal ReD e REI e poi farà le altre attività che già fa Porta Futuro, che non è solo il matching tra le aziende e chi cerca lavoro, fa anche attività ...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: ...che sono i tirocini a 50 euro a settimana?

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: Ho capito, quelli sono 450 euro che stanno facendo, lei Consigliere Mangano sa come fa? Come quelli che l'hanno fatto Porta Futuro, negano l'evidenza, qualche giorno una signora mi faceva, chi stava con me? C'era un Assessore, mi diceva la signora ma il Comune non fa niente per noi?

Le ho detto il lavoro non è una mia competenza, però ho provato a fare Porta Futuro, sa sono 450 euro, bisogna andare a Porta Futuro, eh ma lei l'ha fatta la domanda?

Sì, la devo fare la domanda, ma l'ha fatta o non l'ha fatta? Sì, l'ho fatto, allora non l'hanno presa? No, a me mi hanno presa, ma la devono chiamare? No, a me mi hanno chiamato, signora ma è già finito, non l'ha assunta nessuno? Ho iniziato da due mesi, signora ora avete iniziato, fatevi almeno i sei mesi, può essere che alla fine dei sei mesi trovate giovamento.

Quella signora l'aveva trovata una opportunità attraverso Porta Futuro, però mi continuava a dire che il Comune, siccome doveva dire che il Comune non fa niente, ecco il suo atteggiamento stasera su Porta Futuro, ho sbagliato, ho commesso un errore io Consigliere Mangano, le chiedo scusa, ho interpretato male.

La Bari Guest Card sarà una Bari Guest Card gestita dagli altri Comuni, noi ci gestiamo la nostra, i lavori sono finiti, ci abbiamo messo un sacco di tempo, ma come sa Consigliere Mangano ci sono i ricorsi del secondo al primo, del terzo al secondo, domani finalmente iniziamo i lavori, riprendiamo i lavori al Piccinni.

Noi li avevamo aggiudicati un anno e mezzo fa, però iniziano domani, perché il secondo ha fatto ricorso al primo, il TAR, il Consiglio di Stato, stessa cosa è successa per Bari Guest Card ma è pronta, nel senso che tra qualche giorno presentiamo il portale, consegneremo la carta, si apre il

visitor center all'interno del Teatro Petruzzelli, perché anche lì il visitor center andava da un'altra parte, al castello non è stato possibile farlo, abbiamo dovuto modificare il progetto, rifatto il collaudo e portarlo da un'altra parte, ma sta partendo, provate a fidarvi qualche volta.

Porta Futuro, poi per chiudere su Porta Futuro, perché mi ero allontanato dal tema, i 4 milioni e 900, non c'entrano niente con quello che stiamo facendo, i 4 milioni e 900 sono la ristrutturazione dell'altro edificio della Manifattura dei Tabacchi.

Quei soldi servono a riqualificare l'altra parte della Manifattura dei Tabacchi, la maggior parte dei fondi che sono stati investiti, questi sì dalla Regione direttamente a noi, non ci sono altri fondi.

I fondi che abbiamo messo per i cantieri di cittadinanza, Consigliere sono 1 milione e 200 il primo anno, 800 mila euro il secondo anno e adesso siamo andati ad esaurimento, perché ha aperto ReD, ha aperto REI, che si mettiamo a fare il terzo strumento di cittadinanza?

Lo faremo per gli under ventinove, probabilmente, stiamo finendo di discutere con le associazioni di categoria e i sindacati, perché sotto i ventinove anni c'è garanzia giovani che ci dicono che, purtroppo, sia le associazioni di categoria che i sindacati ci dicono che non funziona bene e quindi vorremmo reintrodurre il cantiere di cittadinanza per gli under ventinove, prima non lo abbiamo mai fatto, perché sotto i ventinove anni c'era proprio questa tipologia di attività, che altro dire?

Penso di avere risposto alle sollecitazioni che mi avete fatto.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono le dichiarazioni di voto.

Chi si iscrive a parlare? Carrieri.

Prego Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Sindaco, io voterò contro questa proposta di delibera, sintetizzo, senza ripetere spero le motivazioni, innanzitutto vorrei ringraziarla perché dopo tanti mesi, insomma oggi ci ha dato un po' di soddisfazione, è stato presente in Aula e ha anche risposto alle nostre sollecitazioni, sarebbe abbastanza interessante se fosse sempre così o spesso così diciamo così, spesso così!

Dicevo, dunque voterò contro, perché io ritengo che questa sia una delibera burocratica, che crea una sovrastruttura, la cabina di regia, lei ha detto due componenti, non ha detto il terzo, che è quella previsione che ho fatto io e poi la sovrastruttura, perché oltre alla cabina di regia c'è questo ufficio, l'ufficio mi pare signor Sindaco che non le hanno illustrato bene la proposta di delibera, per l'articolo 8 dell'ufficio al comma tre, dice che l'ufficio potrà comprendere sulla base delle indicazioni fornite dalla cabina, professionisti esterni e strutture esterne e di assistenza tecnica e di ricerca e sviluppo secondo modalità e procedure ispirate, bla, bla, quindi non sono solo risorse interne, ci saranno anche le esterne, che in qualche modo verranno potenzialmente coinvolte, quindi diciamo una burocrazia che non serve proprio e che costa e che costerà e che in questo momento secondo me appesantirà questo processo decisionale, che era già abbastanza snello con i due referenti che lei ha ricordato, appunto il referente per la Città Metropolitana l'Avvocato Susca e il referente per la città di Bari che è l'Avvocato Pellegrino, erano sufficienti a mio modesto avviso per portare avanti bene questi interventi.

Quanto poi agli interventi, siccome lei, anche se non è il core business della delibera, li ha voluto ricordare, allora mi permetto di dire una cosa sugli autobus che è un argomento che lei ha tirato

fuori in questo momento, che veramente è una di quelle cose che mi appassionerà in futuro, nel senso che, sicuramente, ovviamente la sostanza è che noi probabilmente a gennaio avremo dei nuovi autobus, che verranno acquistati dal Comune di Bari utilizzando una misura europea sullo sviluppo e sulla mobilità sostenibile.

Ora, ipotizzare che la Comunità Europea ci dia delle risorse per acquistare autobus a gasolio e a metano, io voglio vedere quando appunto faremo il rendiconto se veramente ci ammetteranno al finanziamento tutto il castello che è stato costruito, perché vorrei ricordarle che sia il gasolio, che il metano sono due combustibili fossili e allora qui noi invece potevamo fare l'acquisto dei famosi autobus elettrici di cui ho un ordine del giorno, che lei si ricorda si alzò e disse ma come possiamo comprare gli autobus che costano una banca di soldi?

Ecco, adesso la misura prevista dal PON Metro potevamo comprare gli autobus elettrici, credo proprio nella misura della mobilità sostenibile e invece li abbiamo comprati a metano e a gasolio.

Per carità di Dio li avremo, saranno nuovi, con i tornelli, con le telecamere, lei farà sicuramente insieme a qualcun altro fotografie, io mi permetterò di dire che va tutto bene, madama marchesa, però peccato perché potevamo comprare quelli elettrici, oppure diciamo che in qualche modo non fossero con i combustibili del passato, che sono il gasolio, ripeto e il metano, entrambi combustibili fossili.

Quando poi invece ad un'altra delle iniziative che verranno finanziate con questa convenzione che attuerà il patto per Bari e il PON Metro, io mi soffermo ancora una volta, perché è scritto negli anni sul famoso Polo della Giustizia e dobbiamo qui intenderci, perché dovrebbe chiedersi lei che ha voluto in prima persona non avere più la problematica delle ditte (...) la manutenzione, lo ha detto lei, sono stato io che non ho avuto questo, poi perché invece utilizza dei fondi per fare la progettazione sul Palazzo di Giustizia, una competenza che non è più sua, una competenza che non è più nostra, è del Ministero e invece noi attraverso un finanziamento facciamo lo studio e l'attività di progettazione, io direi fossi lo Stato e tu che c'entri? Ci penso io perché la competenza è mia e non è certamente tua, questo è per la forma, se poi vogliamo entrare nel merito, 300 mila euro per rifare una progettazione che sappiamo tutti è stata già pagata dal Comune di Bari per fare un Polo della Giustizia che non vedrà mai nessuno, replichiamo qui cose che abbiamo già detto, forse ci siamo tutti quanti stancati noi di ripetere, però ribadisco è un gran peccato che ad esempio 300 mila euro sono stati investiti per un'attività che non è neanche nostra competenza, ecco perché ribadisco il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente.

Signor Sindaco, lei è una persona di esperienza, parlo politicamente, perché è in grado di raccontare delle storie in maniera molto, molto attrattiva, ovviamente anni di politica e di assessorado le hanno insegnato ad esporre, magari meglio del sottoscritto determinati concetti, però la distanza che sarà sempre incolmabile come posizione politica, ovviamente, è quella tra chi sceglie di investire tanti, tanti soldi politicamente, tanti, tanti soldi in mega strutture, dove se lei si accontenta del 20 per cento, da verificare, se il sottoscritto le racconta di aver ricevuto, per fortuna ci sono anche dei Consiglieri di Maggioranza nella VI Commissione Permanente che hanno visto questi atti, dove si certifica che una persona sotto un certo reddito ISEE pere riaffacciarsi tra virgolette alla vita, alle opportunità, debba frequentare un tirocinio, un tirocinio per 200 euro al mese, ovvero 50 euro a settimana, allora tutto il concetto che lei ha esposto poco fa, ovvero che cosa sta dicendo, l'ha detto in maniera confusionaria, ha fatto un minestrone.

No, il dato certo è, milioni di euro da una parte, questo è quello che ci separa politicamente, milioni di euro da una parte, investimenti, sovrastrutture, persone che devono attivarsi e svolgere attività da una parte, dall'altro lato per quanto mi riguarda, per come siamo semplici noi del Movimento, magari inesperti, magari dobbiamo imparare tanto, non lo so, io dico per quel che ci divide, da una parte milioni di euro, dall'altra parte cittadini in difficoltà che per partecipare ad un tirocinio, quindi formarsi, ci mancherebbe le farò vedere gli atti, io le faccio vedere gli atti e poi discuteremo, una volta che deva partecipare ad un tirocinio formativo per 50 euro a settimana, che non bastano nemmeno a pagarsi le spese per muoversi un altro po' e questa è la garanzia che, in tutto il discorso che lei ha fatto, vuole far trasferire, proprio dal punto di vista comunicativo.

Sinceramente, mi tengo la mia incapacità a volte, come ha detto lei di fare minestrone, di esporre magari non perfettamente i concetti, ma guardo al dato di fatto, noi siamo per il reddito di cittadinanza, che è una cosa certa, che esiste in Europa da sempre, che prevede la dignità, non il ReD o altri concetti astratti che voi sempre siete in grado di fare e di proporre, voi vi tenete quei concetti astratti, noi ci teniamo delle certezze che ci sono in altri posti e non parlavo mica del Comune di Livorno, perché per quanto ci riguarda il reddito di cittadinanza non è un qualcosa che riguarda il Comune di Bari, il Comune di Livorno, è un qualcosa che va affrontato a livello nazionale, dove automaticamente, come avviene negli altri Paesi Europei che sono single, in Germania perdo il lavoro lo Stato mi garantisce le coperture del fitto, mi garantisce la copertura delle utenze telefoniche e quelle elettriche, mi garantisce l'utenza del gas e mi dà anche 380 euro al mese se sono single e mi dice: fratello caro datti da fare a trovare lavoro, se rifiuti tre o quattro volte una domanda di lavoro, perdi anche questo.

Diversamente se sei una famiglia di quattro persone, ti riconosce 1300 euro al mese, quello è dare dignità, se poi ripeto vogliamo guardare ai massimi sistemi, vogliamo parlare di grandi strutture, siamo tutti bravissimi a fare delle mega presentazioni all'interno del Consiglio Comunale, ma io guardo i fatti e il dato di fatto, il polso è quello che tastiamo per strada e siccome noi ci andiamo ancora per strada a testa alta, come ci va anche lei sicuramente, però noi tastiamo quello che è proprio il ritorno da parte della popolazione, quelle persone o quella signora che lei ha citato, dove è normale che se una persona deve intraprendere un percorso di quel tipo, fatto in quel modo, per poi ritrovarsi e le porto gli atti, le girerò gli atti, adesso sto cercando di trovarli sul tablet e non li trovo, ma le girerò i due atti, perché questa è una cosa, poi mi smentiranno, qualcuno mi smentirà, ma li ho letti, dicevano questo, 50 euro a settimana contro i milioni di euro.

Ecco perché le dicevo di fronte a questi numeri all'interno di questa convenzione, dove si parla di milioni di euro, dove si parla di concetti ai massimi sistemi, big data, io vorrei parlare con qualcuno che si occupa di questi progetti, perché io li ho visti come si fanno questi progetti, signor Sindaco, sono concetti che sono espressi ai massimi sistemi, per poi ricadere in opere o in azioni che non hanno un ritorno reale.

Ecco perché le ho detto io non metto in dubbio la volontà di ricevere dei soldi da utilizzare, metto in dubbio la capacità di usare nel miglior modo possibile dei fondi che arrivano, dei soldi che arrivano, questa è la preoccupazione, non ne faccio una questione politica di elezioni, perché tanto ripeto vedremo quello che accadrà da qui a breve, nel prossimo futuro, parleranno i fatti.

Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori dichiarazioni di voto? Nessuna. In Aula, in Aula votazione elettronica. "Proposta di deliberazione 2017/17600003".

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. 21 favorevoli, 3 contrari, un astenuto.

Per quanto dalla ripartizione non sia richiesta la votazione sull'immediata eseguibilità, io penso di interpretare la volontà del Sindaco nel proporla all'Aula, quindi si voti per l'immediata eseguibilità.
Votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. 21 favorevoli, 3 contrari, un astenuto. Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

CONVENZIONE

per l'attuazione degli interventi progettuali delegati al Comune di Bari previsti dal "Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari – Interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio", sottoscritto in data 17 maggio 2016 e per la costituzione di un ufficio comune per la gestione degli interventi delegati e degli interventi progettuali di rilievo metropolitano previsti dal "PON Metro" 2014-2020, approvato con Delibera di G.M. n. 638/2016 del 02/10/2016.

TRA

_____, in qualità di _____ della Città Metropolitana di Bari (C.F. n. 80000110728), in breve "CMB" nel proseguo del presente atto, il quale dichiara di agire in nome e per conto del suindicato Ente, in esecuzione dei provvedimenti di seguito indicati;

E

_____, in qualità di _____ del Comune di Bari, in breve "Comune" nel proseguo del presente atto, il quale dichiara di agire in nome e per conto del suindicato Ente, in esecuzione dei provvedimenti di seguito indicati;

PREMESSO CHE:

- ai fini del rilancio dell'economia e dello sviluppo del Paese è necessario porre in essere azioni concrete e mirate nei settori economico, produttivo e occupazionale che impegnino le istituzioni non solo a livello nazionale ma anche a livello regionale e locale, in un quadro programmatico condiviso e che, nel loro complesso, possano contribuire alla riduzione del divario fra le Regioni del Sud e quelle del Centro-Nord, valorizzando il ruolo del Meridione nel contesto nazionale;

VISTO CHE:

- giusta Legge n. 56 del 7 aprile 2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, a far data dal 1° gennaio 2015, la *“CMB”* è subentrata all’omonima Provincia e che la medesima legge, all’articolo 1 comma 2, definisce le Città Metropolitane quali *“enti territoriali di area vasta”* con le seguenti finalità istituzionali generali: *“cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee”*.

PRESO ATTO CHE:

- uno degli strumenti attuativi dell’Agenda urbana nazionale è il PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 che, fornendo un’interpretazione territoriale dell’Accordo di Partenariato 2014-2020, individua il Comune di Bari capoluogo della *“CMB”* come Autorità urbana e Organismo intermedio;

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha attivato insieme alle Città metropolitane un processo di pianificazione strategica di area vasta che accompagni tali Enti verso il loro consolidamento quale nuova entità di governo territoriale cui spetta il compito di coordinare le strategie per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità e delle Amministrazioni Comunali che rappresentano.

DATO ATTO CHE:

- in data 17 maggio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la *“CMB”* si è proceduto alla stipula del *“Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche”* (d’ora in poi *“Patto per Bari”*), in ragione della dimensione e

complessità socio-economica dell'area metropolitana, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020, le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento sono:

1. Infrastrutture

Asse strategico in cui sono compresi gli interventi che si pongono come obiettivo il miglioramento della mobilità urbana ed extraurbana potenziando il TPL ed i collegamenti tra i principali hub logistici e produttivi dell'area metropolitana: Porto commerciale di Bari, Aeroporto, Interporto e area ASI;

2. Ambiente e Territorio

Asse strategico che racchiude gli interventi per la riqualificazione e rigenerazione del *waterfront* metropolitano, il consolidamento della costa e la mitigazione dell'erosione costiera.

3. Sviluppo economico e produttivo

Asse strategico i cui interventi si compongono di azioni finalizzate a promuovere lo sviluppo economico e produttivo, la crescita del sistema d'impresa e l'occupazione, dotando la città di Bari e l'area metropolitana di servizi a rete innovativi per le *smart cities*, strumenti per l'attuazione dell'agenda digitale metropolitana, nonché realizzando strutture che promuovano la conoscenza e lo sviluppo di competenze per i fabbisogni del sistema produttivo locale.

4. Turismo e cultura

Asse strategico finalizzato a migliorare l'accessibilità alle aree ad alta vocazione turistica; istituire un sistema integrato per la fruizione dei beni culturali; promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile anche attraverso la realizzazione di ciclovie e il recupero di aree di interesse naturalistico, realizzare un polo didattico ed

artistico metropolitano con l'Accademia delle Belle Arti.

5.Riqualificazione sociale e servizi metropolitani

Asse strategico il cui obiettivo è il miglioramento della capacità amministrativa, attraverso la realizzazione del nuovo polo della Giustizia presso le caserme dismesse Capozzi e Milano di Bari e di altri edifici pubblici, funzionali a garantire la sicurezza e la legalità nei territori; realizzare servizi a sostegno dell'abitare sociale, dell'innovazione sociale e dell'inclusione attiva.

- con Delibera di G.M. n. 638/2016 del 02/10/2016 il “*Comune*” ha approvato lo schema di atto di delega da parte dell'Autorità di Gestione del “*PON Metro*”;

- nell'ambito dell'atto di delega è stato redatto un dossier strategico in cui, in attuazione delle linee programmatiche del Sindaco e dei Documenti Unici di Programmazione del “*Comune*” e della “*CMB*”, è stato identificato un programma di interventi a valere sui 5 assi di cui si compone il “*PON Metro*” 2014-2020 a cui corrisponde una dotazione finanziaria per tutto il periodo di programmazione (2016-2023) pari a circa € 90.000.000,00 a valere sui FESR a cui si aggiungono circa € 20.500.000,00 a valere sul POC Pon Metro – Programma d'azione Complementare del Pon Metro;

- tali somme comprendono una dotazione di circa € 1.500.000,00 per attività di assistenza tecnica all'attuazione del programma finalizzata al rafforzamento amministrativo dell'ente ed alla realizzazione di attività di comunicazione e partecipazione afferenti all'asse 5 del “*Pon Metro*” e all'asse 3 dei *POC*.

CONSIDERATO CHE:

-il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), nella seduta del 10 agosto 2016, con Delibera n. 25 pubblicata nella G.U. n. 266 del 14/11/2016, ha approvato, tra l'altro:

- un piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno assegnando 13,412 miliardi di euro per interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati “*Patti per il Sud*”. Le assegnazioni tengono conto della chiave di riparto percentuale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (80% al mezzogiorno e 20% al centro nord);

- regole procedurali, criteri di ammissibilità, modalità di monitoraggio, modalità di riprogrammazione, casi di revoca e le modalità di trasferimento delle suddette risorse;

-in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, il citato Comitato, nella medesima seduta del 10 agosto 2016, con Delibera n. 26 pubblicata nella G.U. n. 267 del 14/11/2016, ha assegnato, tra l’altro, risorse pari ad un importo di 230,0 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l’attuazione degli interventi compresi nel “*Patto per Bari*”, nell’ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni e alle Città Metropolitane del Mezzogiorno;

RILEVATO CHE:

-le risorse assegnate con la suindicata delibera n. 26 consentono alle Regioni e Città metropolitane beneficiarie l’avvio delle attività necessarie all’attuazione degli interventi e delle azioni finanziati così come previsto alla lettera i) del comma 703, art. 1 della legge 190/2014.

-al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi previsti dal Patto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con la Città metropolitana che ha stipulato il Patto, ove necessario e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, adotta le opportune misure di accelerazione ai sensi di quanto previsto dall’articolo 10, comma 2, lettere f-bis ed f-ter, decreto-legge n. 101/2013, convertito

con modificazioni dalla legge n. 125/2013.

ATTESO CHE:

-ai fini dell'attuazione degli interventi inseriti nel Patto, la "CMB" può avvalersi dei Comuni ricompresi nell'area metropolitana, nonché dei rispettivi Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;

-la delega di funzioni ai Comuni per l'attuazione delle linee di intervento del "Patto per Bari" risponde alle esigenze di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa consentendo, inoltre, di rispettare i cronoprogrammi inseriti nelle schede di intervento e di non incorrere nelle sanzioni di cui all'art. 3.2 – Revoca delle risorse – di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016;

-la "CMB", in quanto Amministrazione titolare degli interventi ricompresi nel "Patto per Bari", con Deliberazione del Consiglio metropolitano di Bari n.144 del 30/12/2016 ha, fra l'altro, dato atto che il "Comune":

a) è stato correttamente informato dei contenuti e delle finalità del "Patto per Bari";

b)è stato correttamente informato delle modalità e delle condizioni per il trasferimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 3.4 della delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016;

c) è stato correttamente informato in ordine agli impegni di cui alla presente convenzione e finalizzati allo svolgimento delle funzioni previste dalla presente convenzione;

d)è stato correttamente informato in ordine all'organizzazione necessaria all'attuazione degli obiettivi oggetto della presente delega e coerente con il dettato del "Patto per Bari";

- il dossier strategico del "PON Metro" e il "Patto per Bari" sono stati redatti in

modo sinergico e complementare al fine di attuare una comune visione di crescita economica, sociale e culturale del Comune capoluogo e dell'intera area metropolitana.

RITENUTO CHE:

- gli interventi oggetto della presente Convenzione siano tutti di rilevanza strategica, in quanto contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo non solo del Comune capoluogo ma dell'intero territorio metropolitano;

- l'attuazione degli interventi oggetto della presente convenzione e più in generale la gestione dei programmi "*PON Metro*" e "*Patto per Bari*" prevede un complesso articolato di attività di pianificazione e controllo che richiedono un impegno significativo e straordinario da parte del Comune e della CMB da realizzarsi con risorse materiali, finanziarie e competenze in parte presenti negli enti e in parte da acquisire grazie a fonti finanziarie rinvenienti dai fondi disponibili del "*Pon Metro*" e del "*Patto per Bari*" nonché da altri fonti da individuare;

- ai fini del raggiungimento degli obiettivi oggetto della presente Convenzione sia essenziale che le due Amministrazioni coinvolte collaborino attivamente contribuendo alla realizzazione degli obiettivi del "*Patto per Bari*", sviluppando azioni sinergiche anche per quanto concerne gli adempimenti di natura gestionale e di assistenza tecnica previsti sia nel "*PON Metro*" che nel "*Patto per Bari*", di cui agli articoli seguenti, avvalendosi delle risorse umane, anch'esse indicate negli articoli seguenti, nonché delle risorse economiche derivanti dalle diverse fonti di finanziamento previste per ogni singolo intervento, anche alla luce di quanto disposto dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n.20/SEZAUT/2017/QMIG del 19 luglio 2017, relativamente al riconoscimento di

compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, a valere sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

DATO ATTO CHE:

- l'attività di coordinamento e l'utilizzo comune di risorse umane e materiali come su descritte, nell'attuazione degli interventi oggetto della presente Convenzione, afferenti sia al "PON Metro" che al "Patto per Bari" consentirà di conseguire rilevanti benefici in termini di razionalizzazione della spesa per le attività di assistenza tecnica, unitamente ad una più efficace gestione dei processi partenariali, ad una maggiore efficienza nelle attività esecutive e di monitoraggio e ad assicurare ottimali livelli di coerenza strategica e programmatica nell'attuazione degli interventi.

PRECISATO CHE:

- si rende necessario definire con il "Comune" i contenuti della delega di funzioni, al fine di dare attuazione ai seguenti interventi progettuali del Programma Operativo approvato con delibera di Consiglio Metropolitan n. 144 del 30/12/2016;

- con la sottoscrizione della presente Convenzione, il "Comune" si obbliga al rispetto dei contenuti, dei limiti della delega e delle condizioni di cui alla delibera di Consiglio Metropolitan n. 144 del 30/12/2016, nonché delle prescrizioni contenute nel "Patto per Bari", impegnandosi, inoltre, a consentire l'attività di monitoraggio affidata alla "CMB" sulla base di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), della citata Delibera CIPE n. 25, pubblicata nella G.U. n. 266 del 14/11/2016.

Tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

1. Le premesse al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché obbligo per le parti ai fini del rispetto del presente accordo, unitamente alla documentazione di seguito richiamata:

a) Delibera CIPE n. n. 25, pubblicata nella G.U. n. 266 del 14/11/2016, avente ad oggetto: *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - Ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”*;

b) Delibera CIPE n. n. 26, pubblicata nella G.U. n. 267 del 15/11/2016, avente ad oggetto: *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano per il mezzogiorno Assegnazione risorse”*;

c) *“Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche”*, sottoscritto in data 17 maggio 2016;

d) *“Programma Operativo”* che definisce l'articolazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari, approvato con delibera di Consiglio Metropolitan n. 144 del 30/12/2016;

ART.2 – OGGETTO

Gli interventi presenti nel Patto per Bari oggetto della presente Convenzione, meglio dettagliati nei successivi artt. 3,4,5,6 della presente Convenzione, sono raggruppati nelle seguenti categorie:

- 1) interventi in relazione ai quali il *“Comune”* riveste il ruolo di responsabile della realizzazione, in coerenza con le indicazioni del Programma Operativo approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n.144 del 30.12.2016;
- 2) interventi di interesse metropolitano ma riguardanti opere ricadenti

prevalentemente nel territorio del “Comune” in relazione ai quali al medesimo, sulla base delle indicazioni fornite dalla “CMB” negli studi preliminari effettuati, sono affidati i compiti meglio dettagliati nel successivo art. 4 della presente Convenzione;

3) interventi già in attuazione da parte del “Comune” in veste di Autorità Urbana del “PON Metro” ovvero quale soggetto beneficiario di contributi regionali/nazionali e per i quali è prevista un ulteriore finanziamento all’interno del “Patto per Bari”;

4) interventi di assistenza tecnica per la gestione dei programmi “Pon Metro” e “Patto per Bari” nonché interventi per il rafforzamento amministrativo della Pubblica Amministrazione nella pianificazione strategica per i quali entrambi gli Enti hanno stabilito di condividere risorse, competenze e mezzi per assicurare maggiore efficienza ed efficacia nell’azione amministrativa.

La presente convenzione si conclude ad avvenuto completamento degli interventi previsti attestato dal collaudo delle opere sia dal punto di vista tecnico che economico, finanziario ed amministrativo.

ART.3 – INTERVENTI ART.2 P.TO 1

Gli interventi di cui al p.to 1 del precedente Art.2 della presente Convenzione sono i seguenti:

-Progetto di **Riqualificazione del Waterfront di Bari**, compreso nel progetto di Riqualificazione dell’intero waterfront metropolitano e interamente finanziato dal “Patto per Bari” per un importo di € 16.000.000,00;

-Progetto **Innovazione Pa e Smart Cities: Pubblica illuminazione intelligente e rete urbana per la connessione degli oggetti della città di Bari**, cofinanziato dal “Patto per Bari” per un importo di € 19.000.000,00.

ART.4 – INTERVENTI ART.2 P.TO 2

Sono compresi negli interventi di cui al p.to 2 del precedente Art.2 della presente Convenzione:

- ***Polo della Giustizia***, progetto ricadente nel territorio di Bari, da realizzarsi in collaborazione tra Comune e CMB congiuntamente con il Ministero della Giustizia, cofinanziato dal “*Patto per Bari*”, limitatamente alla realizzazione degli studi e delle attività di progettazione, per un importo di € 300.000,00.

La “*CMB*” e il “*Comune*”, in applicazione dell’art.2 della delibera CIPE n.26 del 10/08/2016, così come riportato nell’art. 4 comma 1, del Patto, stabiliscono di attuare l’intervento mediante il rifinanziamento delle azioni di sistema di cui alla delibera CIPE n.62/2011 in cui il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha individuato la società Invitalia SpA quale attuttore;

- ***Polo culturale e didattico per la Creatività e le Arti della città Metropolitana***: il progetto, di rilevanza per l’intero territorio metropolitano e regionale, prevede la collaborazione fra MIUR, Regione Puglia, INVITALIA, “*Comune*”, e Accademia delle Belle Arti di Bari con modalità da disciplinare con atti successivi. In questo contesto, il “*Comune*” è responsabile in quanto soggetto attuttore e la “*CMB*” può fornire assistenza tecnica, attraverso le proprie strutture competenti ratio materiae per l’attuazione degli interventi, previa richiesta dal Comune, oltre a cofinanziare l’opera con un importo pari a € 18.000.000,00;

- ***Progetti compresi nel settore delle Infrastrutture Strategiche*** per la mobilità: la Camionale, Poligonale, Collegamento fra aeroporto e Comuni metropolitani, Biciplan Metropolitano (limitatamente agli interventi finanziati con il Patto per Bari), seppur ricadenti nel territorio del comune di Bari saranno attuati direttamente dalla “*CMB*” per quanto attiene la realizzazione di tutti i livelli di progettazione degli

interventi e per la esecuzione dei lavori limitatamente alle parti degli interventi finanziate con il Patto per Bari.

Per tali attività la “CMB” ha la facoltà, tramite apposita delega di natura gestionale, di avvalersi del “Comune” e/o di altro ente da identificare per l’esecuzione delle attività anche mediante la condivisione di risorse tecniche e delle rispettive Stazioni Uniche Appaltanti.

ART.5 – INTERVENTI ART.2 P.TO 3

Gli interventi di cui al p.to 3 del precedente Art.2 della presente Convenzione saranno attuati dal “Comune” rimanendo in capo alla “CMB” il coordinamento dei Comuni metropolitani in tutte le fasi di realizzazione dei medesimi interventi.

-Riqualificazione sociale e dei servizi metropolitani inerenti l’attivazione dell’“Agenzia metropolitana della Casa” e sostegno ai servizi per l’abitare sociale, cofinanziato dal “Patto per Bari” per un importo di € 2.000.000,00 in aggiunta a € 6.000.000,00 a valere sul *PonMetro*;

- Realizzazione di un sistema informativo integrato di area vasta per la erogazione di servizi al cittadino nella città Metropolitana di Bari secondo i paradigmi dei Big data e delle IOT “Agenda Digitale Metropolitana”, cofinanziato dal “Patto per Bari” per un importo di € 2.000.000,00, in quanto parte integrante del progetto complessivo di € 6.500.000, di cui almeno € 4.500.000,00 finanziati dal “*Pon Metro*”;

- Terre di Bari Guest Card – rete degli attrattori culturali, limitatamente al progetto di rete a regia metropolitana, finanziato dal “Patto per Bari” per un importo massimo di € 1.270.000,00, per i quali la “CMB” si impegna, con il supporto degli uffici tecnici del “Comune”, a redigere un progetto di fornitura composto da due o più lotti e a definire a valle di tale progettazione, con apposito atto dirigenziale, i lotti

la cui esecuzione può essere delegata al “Comune” in continuità con il progetto in corso e finanziato dalla Regione Puglia alla città di Bari per un importo di € 830.000,00;

- **Realizzazione di un hub metropolitano per il lavoro “Porta Futuro”**, in relazione al quale il “Comune” si impegna ad agire, in qualità di responsabile, della parte di progetto inerente il potenziamento delle funzioni già svolte dal servizio “Porta Futuro Bari” nell’ambito dell’autoimprenditorialità e della ricerca del lavoro per i disoccupati e gli inoccupati con particolare riferimento ai giovani per un importo € 3.000.000,00. Resta ascritta alla competenza della “CMB” l’attuazione del progetto sul territorio metropolitano, per un importo pari a € 9.000.000,00, nonché il coordinamento dell’intero progetto di € 12.000.000,00 per il quale sarà realizzato un apposito gruppo di lavoro costituito dal “Comune”, la “CMB” ed i comuni interessati dal progetto, in qualità di sedi decentrate dell’Hub metropolitano, al fine di estendere i servizi a tutto il territorio metropolitano.

ART.6 – INTERVENTI ART.2 P.TO 4

Gli interventi per i quali entrambe le Amministrazioni hanno stabilito di condividere risorse, competenze e mezzi riguardano:

- assistenza tecnica a valere sull’asse 5 del Pon Metro;
- assistenza tecnica a valere sull’asse 3 del POC – Pon Metro;
- assistenza tecnica a valere sulla voce “governance” del “Patto per Bari”;
- ulteriori fonti di finanziamento appositamente intercettate per l’attivazione di progetti o piani per il rafforzamento amministrativo di entrambi gli enti nel settore della pianificazione strategica e della programmazione e gestione di piani/progetti complessi.

La gestione degli interventi sarà realizzata attraverso la costituzione della cabina di

regia e dell'ufficio comune disciplinati nei successivi artt.7 e 8.

ART.7 – CABINA DI REGIA

Atteso che la realizzazione degli interventi di cui ai precedenti articoli implica l'attuazione sia del "*Patto per Bari*", in capo alla "*CMB*", che del "*Pon Metro*", in capo al "*Comune*", le due Amministrazioni firmatarie della presente Convenzione, concordano sulla necessità di uniformare e armonizzare le procedure connesse alla realizzazione degli interventi medesimi.

Pertanto, al fine di garantire l'ottimale gestione delle medesime, consentendo la piena ed efficiente attuazione del "*Patto per Bari*" e del "*Pon Metro*", il "*Comune*" e la "*CMB*" istituiscono con la presente Convenzione la "*Cabina di Regia*" per il funzionamento dell' "*Ufficio Comune*" (di seguito denominato "*Ufficio*") come definito nel successivo art.8.

La predetta "*Cabina di Regia*" è nominata con Decreto del Sindaco metropolitano ed è composta dal Referente Unico per il "*Patto per Bari*", dal Referente dell'Autorità Urbana per il "*PON Metro*" e da un delegato individuato dal Sindaco.

La "*Cabina di Regia*", nell'ambito della valutazione ex ante degli interventi oggetto della presente Convenzione, ha la funzione fondamentale di formulare direttive all'Ufficio Comune che, nel rispetto delle organizzazioni gerarchico-funzionali interne delle due Amministrazioni coinvolte, costituiscano guida per l'azione tecnico-amministrativa delle strutture operative del "*Comune*" e della "*CMB*",

In particolare, la "*Cabina di Regia*" ha il compito di proporre agli organi competenti:

- indirizzi di natura tecnico-amministrativo per accelerare l'attuazione degli indirizzi formulati dagli organi competenti inerenti la programmazione generale di interesse comune delle due Amministrazioni e le conseguenti attività progettuali;

- indirizzi in merito alla gestione delle risorse destinate al finanziamento dell'assistenza tecnica di cui all'art.6;
- indirizzi in merito all'avvio di progetti di rafforzamento amministrativo per le attività di pianificazione e programmazione di interesse comune.

La competenza degli adempimenti consequenziali di natura tecnica, amministrativa, contabile, ivi compresa la predisposizione delle proposte di deliberazione da sottoporre all'attenzione degli Organi Politici competenti per le due Amministrazioni, tenuto conto delle indicazioni della “Cabina di Regia” contenute nelle proposte trasmesse, nonché in considerazione della tipologia progettuale e dell'area territoriale interessata, è attribuita allo Staff Autorità Urbana del “Comune”, per gli interventi ascrivibili alla competenza comunale o al Servizio Pianificazione strategica, Politiche Comunitarie, Società partecipate, Formazione ed ai Servizi competenti per materia della “CMB”, per gli interventi ascrivibili alla competenza metropolitana.

ART.8 – UFFICIO COMUNE PER L'ASSISTENZA TECNICA

AI COMUNI METROPOLITANI

Le due Amministrazioni, di comune accordo, istituiscono con la presente Convenzione, inoltre, l' “Ufficio”, operante secondo le direttive della Cabina di Regia di cui al precedente art.7, presieduto dal Referente Unico per il “Patto per Bari”, localizzato presso la sede istituzionale della “CMB”, quale struttura preposta a collaborare e coordinare le attività di attuazione di tutti gli interventi, di cui all'art. 6 della presente Convenzione.

La “CMB” e il “Comune” si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a individuare il personale necessario ad assicurare il funzionamento dell' “Ufficio”, avvalendosi delle professionalità interne già presenti.

L' "Ufficio" potrà comprendere, inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalla "Cabina di regia" professionisti esterni e/o strutture esterne di assistenza tecnica e/o di ricerca e sviluppo, secondo modalità e procedure ispirate ai principi di economicità, trasparenza e rotazione già in uso presso le Amministrazioni da definire anche attraverso l'utilizzo congiunto di albi esistenti e/o da creare attraverso procedure condivise.

I costi di funzionamento dell' "Ufficio", comprese le spese per l'assistenza tecnica e legale, sono a carico degli enti sottoscrittori a valere sui fondi di cui al precedente art.6 della presente Convenzione, fermo restando quanto stabilito dalla Corted e i Conti, sezione delle Autonomie con la già citata n.20/SEZAUT/2017/QMIG del 19 luglio 2017

Ferma restando la competenza in ordine agli adempimenti di natura tecnica, amministrativa, contabile di cui al precedente Art. 7, i compiti dell' "Ufficio" sono di natura consultiva e di assistenza tecnica al Comune e alla CMB nell'attuazione dei rispettivi programmi di investimento e riguardano le attività di:

- 1) programmazione finalizzata all'allineamento delle strategie del PON METRO con quelle del Patto riconducendole ad un unico piano strategico metropolitano;
- 2) analisi, studi, ricerche e approfondimenti tecnico-scientifici per il supporto alle attività di progettazione degli enti;
- 3) realizzazione di attività di comunicazione dei programmi e dei progetti realizzati nel *PON METRO* e nel *Patto* e più in generale dei contenuti della pianificazione strategica;
- 4) attivazione del Partenariato nell'ambito del modello di governance definito dalla "CMB" per il processo di pianificazione strategica e riportato nel

dossier strategico del *Comune*;

- 5) coordinamento sul territorio metropolitano di tutte le attività tra le strutture tecniche e gli organi politici dei 41 comuni della *CMB*;
- 6) valutazione strategica dell'impatto economico, sociale e ambientale dei progetti e programmi attivati;
- 7) supporto alle attività di verifica della rispondenza di quanto attuato alle normative nazionali e comunitarie con particolare riferimento alla trasparenza e all'anti-corrruzione, al codice degli appalti e agli aiuti di stato;
- 8) supporto alle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi;
- 9) supporto alle attività di rendicontazione e certificazione della spesa;
- 10) supporto alle attività di controllo di 1° livello ed alle attività di audit;
- 11) supporto alla predisposizione dei report di monitoraggio, alla redazione dei manuali delle procedure e delle piste di controllo, ai fini della corretta attuazione del Sistema di Gestione e Controllo previsto all'art. 2 lett. k della Delibera CIPE 25/2016, pubblicata nella G.U. 266 del 14/11/2016;
- 12) ricerca fondi e realizzazione di progetti di rafforzamento amministrativo e capacity building nella programmazione e nella pianificazione strategica.

Le predette attività dell'“Ufficio” sono individuate a titolo indicativo fermo restando le prerogative e le competenze del “*Comune*” e della “*CMB*” rispettivamente in qualità di Autorità Urbana del “*Pon Metro*” e di soggetto attuatore del “*Patto per Bari*”.

ART.9- RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DEL “COMUNE”

NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2

Il “*Comune*”, nell'ambito degli interventi oggetto di delega di cui al precedente Art.

2, è responsabile dell'attuazione degli interventi progettuali, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza. In particolare esso è tenuto a:

- a) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi di cui ai precedenti articoli della presente Convenzione;
- b) monitorare, limitatamente all'intervento oggetto della presente delega, l'attuazione degli impegni assunti e segnalare al Responsabile Unico dell'attuazione del "*Patto per Bari*" gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi e finanziari che ne dilazionano o impediscono l'attuazione, al fine di individuare le azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti.

Il "*Comune*" garantisce che i partecipanti alle procedure selettive vengano informati:

- a) sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro degli interventi progettuali di cui ai precedenti articoli;
- b) sul termine per l'esecuzione;
- c) sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati;
- d) sulle condizioni di revoca dell'affidamento.

Prima di prendere la decisione in merito all'approvazione dell'operazione il "*Comune*" si assicura, mediante l'adozione di ogni strumento e provvedimento idoneo e nei tempi utili per non pregiudicare l'attuazione della spesa, che l'affidatario/aggiudicatario sia in grado di rispettare tali condizioni.

Il/I RUP ha/hanno il compito di predisporre un cronoprogramma dettagliato per ogni singola azione prevista dall'intervento e sulla base delle diverse attività in coerenza con il rispetto dei tempi previsti.

4. Le verifiche che il “*Comune*” è tenuto a effettuare a norma del presente accordo riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni. Tali operazioni devono essere finalizzate ad accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di pagamenti degli stati di avanzamento lavori siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali. Esse comprendono procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Il “*Comune*”, in quanto beneficiario nel quadro dell’attuazione dell’intervento, sarà a sua volta sottoposto alle procedure di verifica da parte della “*CMB*”.

ART.10 – TRASFERIMENTO DELLE RISORSE RELATIVE

ALL’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL’ART.2

Ai sensi di quanto stabilito dall’art. 3.4 della Delibera CIPE n. 26 le parti prendono atto che, ai fini del trasferimento delle risorse, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE provvede alle erogazioni/trasferimento delle risorse in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:

- anticipazione pari al 10% dell’importo assegnato per singolo intervento, erogata a seguito di presentazione di formale richiesta, da parte del Soggetto attuatore;

- pagamenti intermedi fino all’85% dell’importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle Amministrazioni, evidenziate in apposita domanda di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio

dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;

- saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione corredata da attestato di chiusura dell'intervento.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione inoltra le richieste di erogazione/trasferimento a titolo di pagamento intermedio e/o saldo, previa attestazione da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale della coerenza della domanda di pagamento inoltrata dalle Amministrazioni titolari degli interventi con i dati relativi all'avanzamento della spesa inseriti e validati nel sistema unitario di monitoraggio 2014/2020.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite, a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 del 10 agosto 2016.

I pagamenti in favore dei beneficiari finali sono effettuati dalle Amministrazioni titolari degli interventi, ovvero direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE sulla base delle richieste di erogazione presentate dalle Amministrazioni titolari degli interventi.

Il Dipartimento per le politiche di coesione disciplinerà con proprio provvedimento criteri e modalità per la richiesta dei trasferimenti e per l'individuazione dell'eventuale ulteriore documentazione necessaria ai fini del trasferimento di risorse.

ART. 11 – DATI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEGLI

INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2

I dati contabili relativi e i dati riguardanti l'attuazione del presente accordo dovranno essere resi disponibili in qualunque momento alla "CMB" e/o al Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari.

Il "Comune" dovrà trasmettere alla "CMB" ed al Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari - parallelamente alla rendicontazione contabile – un rapporto dettagliato sullo stato di avanzamento delle attività.

Il predetto rapporto sullo stato di avanzamento delle attività, dovrà essere redatto sul *format* predisposto dal gruppo di lavoro del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari, in cui dovranno essere specificate le motivazioni a base degli atti e provvedimenti assunti.

Il "Comune" è obbligato a rendere disponibili in qualunque momento alla "CMB" i dati di cui al presente articolo. E' consentito l'accesso a dette informazioni alla "CMB", al Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari a seguito di richiesta formalizzata da parte dell'autorità richiedente.

ART 12 – TUTELA DEI DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEGLI

INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2

Al "Comune" è fatto divieto di qualsiasi divulgazione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni di cui all'art.9 del presente accordo e alle informazioni raccolte dalla "CMB".

Nel trattamento dei medesimi dati, il "Comune" è tenuto al rispetto delle condizioni, limiti, procedure e all'utilizzo degli atti stabiliti dalla "CMB" previsti dalla

normativa vigente.

**ART 13 – MONITORAGGIO RELATIVO ALL’ATTUAZIONE DEGLI
INTERVENTI DI CUI ALL’ART.2**

Il “Comune” è obbligato ad attenersi scrupolosamente alle modalità, individuate dalla “CMB” e in coerenza con quanto disposto dall’art. 2, lett. d), della citata Delibera CIPE n. 25, pubblicata nella G.U. n. 266 del 14/11/2016, in particolare esso è tenuto a:

- a) alimentare, verificando e rispondendo della loro veridicità, il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, trasmettendo, secondo le indicazioni del Responsabile Unico dell’attuazione del “Patto per Bari”, i cronoprogrammi di ogni singolo intervento finanziato. Provvedono, altresì, con cadenza bimestrale, all’aggiornamento dei dati di monitoraggio, secondo quanto disposto dall’art. 2, lett. d), della citata Delibera CIPE n. 25, pubblicata nella G.U. n. 266 del 14/11/2016. A tal fine si specifica che il mancato o incompleto inserimento e/o aggiornamento di tali informazioni comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse;
- b) trasmettere al Rerefente Unico dell’attuazione del “*Patto per Bari*” la scheda intervento, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l’indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell’intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile Unico del “*Patto per Bari*”;

- c) fornire al Referente Unico dell'attuazione del "Patto per Bari" ogni altra informazione necessaria utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
- d) garantire, con ogni strumento e provvedimento necessario, che le operazioni e gli interventi destinati ad affidare i progetti e/o servizi siano selezionati conformemente ai criteri definiti nel Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche e siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili per l'intero periodo di attuazione del finanziamento;
- e) verificare che i prodotti e i servizi siano forniti come richiesto dal citato Programma Operativo, nonché la conformità delle spese alle norme comunitarie e nazionali;
- f) effettuare verifiche documentali e *in loco* delle singole operazioni conformemente alla normativa applicabile in materia;
- g) utilizzare il sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito dell'intervento delegato, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione, sulla base delle regole stabilite dal Servizio Pianificazione Strategica della Città Metropolitana di Bari;
- h) garantire che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dalle norme in materia di fondi strutturali;
- i) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;

- j) agevolare e collaborare con la “CMB”, in ogni stato e grado del procedimento di attuazione, nell’acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell’operazione, permettendo all’ Amministrazione;
- titolare degli interventi l’applicazione di ogni forma di controllo.

La “CMB” si avvarrà del supporto metodologico, contenutistico ed organizzativo del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari.

**ART 14 – DISPONIBILITA’ DOCUMENTI RELATIVI ALL’ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL’ART.2**

Il “Comune” è tenuto a rendere disponibili alla “CMB”, in ogni momento, i dati relativi all’identità e all’ubicazione dei soggetti che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari per il monitoraggio di cui all’articolo 13 del presente accordo.

Il “Comune” deve assicurare la disponibilità di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche delle operazioni oggetto della delega, per:

- a) tre anni successivi alla chiusura delle operazioni oggetto della presente delega;
- b) tre anni successivi all’anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, relativamente ai documenti riguardanti le spese e le verifiche delle operazioni facenti parte dell’elenco predisposto dalla “CMB”.

I documenti di cui ai commi precedenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati. Sono considerati supporti comunemente accettati:

- a) fotocopie di documenti originali;
- b) microschede di documenti originali;
- c) versioni elettroniche di documenti originali;

d) documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

La certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati ai documenti originali deve avvenire nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa. Il “Comune” assicura che le versioni conservate rispettino le prescrizioni giuridiche e siano affidabili ai fini di audit.

Qualora i documenti esistano unicamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi a norme di sicurezza riconosciute e previste dalla normativa vigente, atte a garantire che i documenti conservati rispettino le prescrizioni giuridiche nazionali e siano affidabili ai fini di audit.

Il “Comune” è tenuto, entro un anno dalla chiusura delle operazioni oggetto della presente delega, a trasmettere alla “CMB” copia di tutta la documentazione descritta nei comma precedenti.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, si intendono completate le operazioni le cui attività sono state realizzate e per le quali tutte le spese ed il contributo pubblico corrispondente sono stati corrisposti.

ART 15 – ISPEZIONI RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2

Il “Comune” deve assicurare che i documenti di cui al precedente art.14 del presente accordo siano messi a disposizione in caso di ispezione e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della “CMB” nonché i funzionari autorizzati.

Il “Comune” conserva, per il periodo indicato nell'art.14, i dati necessari ai fini della valutazione e dei rapporti, compresi i dati contabili riguardanti le operazioni che si intendono anche parzialmente chiuse.

ART 16 – SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI

ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2

Il "Comune", nell'espletare le operazioni delegate, deve attenersi al sistema di informazione e sorveglianza, definito ai sensi del Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche, nonché ad efficaci sistemi di gestione e controllo che saranno istituiti e disciplinati con successivo provvedimento del Servizio Pianificazione Strategica della "CMB", previa approvazione del Consiglio della Città Metropolitana di Bari, avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE.

Il mancato rispetto delle norme previste dal sistema di gestione e controllo di cui al presente articolo, comporta l'attivazione della procedura di revoca del presente accordo.

ART 17 – INTERVENTI INFORMATIVI RELATIVI AI POTENZIALI AFFIDATARI/AGGIUDICATARI RELATIVI DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari previsti per l'attuazione delle operazioni delegate, devono rispettare le caratteristiche stabilite nel piano di comunicazione previsto nel Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche.

ART 18 – IRREGOLARITA' RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2

Il "Comune" informa tempestivamente la "CMB" delle eventuali irregolarità che sono state oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario, fornendo le

seguenti informazioni:

- a) la disposizione che è stata violata;
- b) la data e la fonte della prima informazione che ha portato a sospettare un'irregolarità;
- c) le pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità ove pertinente, se tali pratiche fanno sospettare l'esistenza di una frode;
- d) il modo in cui l'irregolarità è stata scoperta;
- e) il periodo o il momento in cui è stata commessa l'irregolarità;
- f) le autorità o gli organismi nazionali che hanno redatto il rapporto ufficiale sull'irregolarità e le autorità cui spettano gli ulteriori provvedimenti amministrativi o giudiziari;
- g) la data del primo verbale amministrativo o giudiziario relativo all'irregolarità;
- h) l'identità delle persone fisiche o giuridiche interessate o di altri soggetti partecipanti, a meno che tale indicazione risulti inutile ai fini della lotta contro le irregolarità, tenuto conto del tipo di irregolarità accertata;
- i) l'importo del contributo pubblico interessato dall'irregolarità;
- j) l'eventuale sospensione dei pagamenti e le possibilità di recupero;
- k) la natura della spesa irregolare.

Il "Comune" informa tempestivamente la "CMB" se ricorrono, altresì, le seguenti ipotesi:

- a) nei casi in cui l'irregolarità consista unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nell'oggetto della presente delega in seguito al fallimento dell'aggiudicatario/affidatario;

- b) nei casi segnalati spontaneamente dall'aggiudicatario/affidatario al Comune di Bari, prima che l'autorità competente li scopra, prima o dopo il versamento del contributo pubblico;
- c) nei casi rilevati e corretti dal "Comune", previa ratifica della "CMB", prima di qualsiasi versamento del contributo pubblico all'aggiudicatario/affidatario.

Vanno segnalate tempestivamente alla "CMB" tutte le irregolarità precedenti un fallimento e i casi di frode sospetta e, ove necessario, tutte le irregolarità accertate o sospette qualora sussista il pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del proprio territorio o se denotano il ricorso a nuove pratiche scorrette.

Ove previsto il segreto istruttorio, la comunicazione delle informazioni è subordinata all'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria competente.

ART 19 – SANZIONI RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2

Al fine di garantire l'attuazione delle operazioni delegate, mediante uno sviluppo coerente con i tempi del Programma Operativo per l'attuazione del "Patto per Bari", il "Comune" garantisce, adottando ogni provvedimento necessario tempestivamente anche nelle fasi intermedie dell'attuazione dell'operazione, che l'aggiudicatario/affidatario rispetti i tempi previsti nei cronoprogrammi di avanzamento e la tempistica fissata dalle leggi vigenti, dai regolamenti, dal bando pubblico di selezione dell'offerta, dal decreto di finanziamento per l'avvio e/o l'attuazione dell'operazione.

Il mancato rispetto dei tempi e del cronoprogramma di cui al comma precedente autorizza il "Comune" ad avviare le procedure obbligatorie di revoca dell'appalto/affidamento concesso secondo le modalità previste dalla legge.

Il “Comune” ha la facoltà, fermo restando il diritto di procedere alla revoca del finanziamento, di assegnare un termine perentorio non superiore a 30 (trenta) giorni perché l’affidatario/aggiudicatario si adegui tempestivamente al rispetto dei tempi e delle modalità di effettuazione del monitoraggio.

Il “Comune” deve dare costante notizia alla “CMB” delle operazioni di cui ai commi precedenti.

ART. 20 - EVENTUALI ATTI AGGIUNTIVI RELATIVI

ALL’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL’ART.2

Le parti stabiliscono espressamente di poter procedere alla sottoscrizione di atti aggiuntivi alla presente convenzione qualora i soggetti firmatari del “Patto per Bari”, procedessero alla stipula di atti aggiuntivi allo stesso.

ART. 21 - RINVII

Tutte le disposizioni non espressamente regolamentate dal presente accordo e relative alla “CMB”, si applicano al “Comune”.

Il “Comune” è, altresì, obbligato al rispetto di tutti gli atti e norme richiamate dalla presente convenzione, dal Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche, sottoscritto in data 17 maggio 2016, nonché dalle prescrizioni della Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 (pubblicata in G.U. Serie Generale n.266 del 14-11-2016) e della con Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 (pubblicata in G.U. Serie Generale n.267 del 15-11-2016).

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d’uso ai sensi del D. P. R. 131/1986. Le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Il presente atto è esente dall’imposta di bollo ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 16, Tabella B, D. P. R. 642/1972.

Il presente atto è impegnativo sin dal momento della sua sottoscrizione.

Il presente atto è formato in modalità elettronica nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale, d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e di quanto disposto dall'art.15 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii..

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. ed è composto da 29 pagine oltre allegati.

Per la Città Metropolitana di Bari

Per il Comune di Bari

Il presente Atto è sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ed è repertoriato nel Registro Unico degli Atti della Città Metropolitana di Bari a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c..

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d. lgs.

7 marzo 2005, n. 82.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 19/12/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 19/12/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 19/12/2017 al 02/01/2018.

L'incaricato

Bari, 09/01/2018

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>